

Fit4Co – Fit for cooperation

Strade nuove per i progetti transfrontalieri
Risultati di progetto



Leadpartner: GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Contatti:

Responsabile di progetto: Matthias Fink

Collaboratori di progetto: Stefan Graziadei e Maria Messner

T +39 0471 402060

info@europaregion.info

Projectpartner: GECT Senza Confini r.l.

Tutti i diritti, in particolare i diritti di riproduzione, diffusione, memorizzazione elettronica e traduzione, sono riservati.

Con riserva di errori e refusi

Ove non diversamente indicato, tutte le illustrazioni, fotografie e ogni altra immagine sono di proprietà del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Copyright © 2020

GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Fit4Co – Fit for Cooperation

www.fit4co.eu

Testi di Simon Mariacher (elaborati nell'ambito del servizio di volontariato europeo IVY svolto presso Fit4Co) e Stefan Graziadei. Testi dei tandem Fit4Co a cura di Maria Messner. Traduzione in lingua tedesca delle descrizioni dei tandem del GECT Senza Confini r.l. eseguita da Esther Horner.

Sommario

Premessa - a cura dei Governatori	4
Fit4Co – una relazione intermedia	6
1. Il progetto Fit4Co	8
1.1. Fit4Co - Una “cassetta degli attrezzi” per costruire progetti	8
1.2. La fase preparatoria e le basi del progetto	10
1.3. Sensibilizzare e coinvolgere: la campagna di comunicazione Fit4Co	12
1.4. La struttura del progetto	14
1.5. Il processo Fit4Co	18
1.5.1. Inizio - Conoscerci, fare rete, motivare	18
1.5.2. 1. tappa – Prendersi per mano	20
1.5.3. 2. tappa – Dall’idea al progetto	21
1.5.4. 3. tappa – Festeggiare e avviare il progetto	24
2. Il prolungamento del progetto Fit4Co: Lavorare insieme per rimuovere gli ostacoli	26
3. Dare visibilità al progetto e al suo valore aggiunto	28
4. Presentazione dei tandem Fit4Co dell’Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino	30
5. Presentazione dei tandem Fit4Co di Euregio Senza Confini	73

Premessa – a cura dei Governatori

4

Cento anni or sono la terra di confine a cavallo tra Italia e Austria fu uno dei teatri del primo conflitto mondiale. Oggi questa parte dell'arco alpino è diventata un dinamico spazio di relazioni umane ed economiche, cerniera tra le grandi aree culturali d'Europa.

Al fine di intensificare la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria nel 2011 e nel 2012 furono istituiti due Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT): l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e l'Euregio Senza Confini (di cui fanno parte il Land Carinzia e le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia). Per la prima volta le regioni, in virtù della norma comunitaria, potevano contare su un solido fondamento giuridico per costruire la loro collaborazione.

Nel 2016 i due GECT, intenzionati ad avviare una più stretta collaborazione in materia di progetti transfrontalieri, decisero di dare vita al progetto comune "Fit for Cooperation – Fit4Co", mirante a creare i presupposti politici e giuridici necessari per potenziare la cooperazione transfrontaliera e a rafforzare le capacità istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Come ci ha chiaramente mostrato anche l'attuale emergenza da Covid-19, sfide e minacce di ogni genere non si arrestano certo davanti alle frontiere. Per fronteggiare con successo queste sfide serve una forte cooperazione transfrontaliera tra le regioni. Fit4Co crea le condizioni per realizzare tale cooperazione.

Con Fit4Co vogliamo rendere le nostre Euroregioni qualcosa di vivo e di concreto per la popolazione, realizzando progetti comuni volti ad esempio a proteggere più efficacemente il territorio dai rischi connessi a forti piogge o calamità, a porre le basi per una pianificazione territoriale comune lungo l'asse del Brennero, a migliorare l'offerta turistica nell'ambito interessato dal programma Interreg Italia-Austria. Ma

insieme ai progetti veri e propri andiamo costruendo anche solide reti di collaborazione tra le nostre amministrazioni, reti di cui potremo giovarci in futuro.

Consideriamo il progetto “Fit for Cooperation” un investimento sul futuro delle persone che abitano i nostri sei territori. I tandem di progetto di Fit4Co sono per così dire dei pionieri di un nuovo modo di fare cooperazione transfrontaliera. Da loro vogliamo partire per intensificare ulteriormente la cooperazione tra i nostri GECT, con l’ambizione di aprire la strada a nuovi percorsi in un’Europa delle regioni sempre più interconnessa.

I Governatori dei territori cooperanti in Fit4Co guardano con soddisfazione ai risultati già raggiunti e confidano che questo comune progetto pilota porti frutti positivi e duraturi anche per il futuro.



d.s.a.d.
Maurizio Fugatti,
Presidente della Provincia Autonoma di Trento
Günther Platter,
Capitano del Land Tirolo
Arno Kompatscher,
Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige



d.s.a.d.
Luca Zaia,
Presidente della Regione Veneto
Massimiliano Fedriga,
Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Peter Kaiser, *Capitano del Land Carinzia*

Fit4Co - Una relazione intermedia

*“Se vuoi collaborare, troverai il modo.
Se non vuoi collaborare, troverai una scusa.”*

6

„Fit for Cooperation (Fit4Co)“ è un programma unico sotto due aspetti. Da un lato, perché è stato sviluppato un approccio sistematico allo sviluppo di progetti transfrontalieri basato sulla governance multilivello. In secondo luogo, perché è la prima iniziativa congiunta delle due Euroregioni che uniscono Italia e Austria.

I fautori di „Fit4Co“ nel 2016 erano consapevoli che con questo progetto transfrontaliero avrebbero compiuto un nuovo passo in avanti. Per questo motivo, le Unità di Coordinamento Regionali del programma INTERREG Italia-Austria sono state coinvolte nel processo di sviluppo fin dall’inizio. Il loro contributo ha costituito una base essenziale per lo sviluppo del progetto „Fit4Co“.

La solida pianificazione di Fit4Co nella fase iniziale, l’impegno della classe politica e la rigorosa attuazione da parte del team di progetto sono stati i pilastri principali per l’attuazione di questo programma. Appoggiandosi alle strutture di comunicazione e cooperazione, è stato possibile proseguire il lavoro nei tandem di cooperazione e tra le due Euroregioni anche durante il “lockdown”.

L’obiettivo del programma Fit4Co era quello di sostenere una serie di progetti nella loro fase di pianificazione. Dall’idea al piano di progetto finito, ovvero pronto e idoneo all’implementazione.

Siamo felici che questo processo, così come concepito nelle sue cinque fasi, sia stato accettato e completato dalla maggior parte dei tandem. Nell’Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ad esempio, 18 progetti tandem hanno avviato il processo della durata di un anno in occasione dell’incontro di kick-off a Dobbiaco (Alto Adige), e 14 progetti tandem lo hanno concluso a Stams (Tirolo). Nell’Euregio Senza Confini sono stati avviati 13 progetti tandem che continueranno a lavorare allo sviluppo dei loro progetti fino alla prima metà del 2021.

Nella fase successiva, Fit4Co si concentrerà sulla valutazione delle esperienze dei tandem di progetto e dei loro coach durante la fase di pianificazione del progetto durato un anno, sull’identificazione sistematica degli ostacoli alla cooperazione

transfrontaliera e sul monitoraggio di progetti particolarmente adatti all'implementazione nella fase di transizione dalla pianificazione all'implementazione del progetto.

Con "Fit4Co", la cooperazione tra le due Euroregioni e la cooperazione tra l'Euregio e gli attori locali e regionali ha assunto una nuova dimensione di qualità. Vorremmo ringraziare tutti i coordinatori, tutti i membri e coach dei tandem di progetto per il loro impegno e per i numerosi incontri entusiasmanti. Auguriamo a tutti i tandem di progetto il massimo successo nell'attuazione dei loro progetti, ai quali possiamo garantire che le nostre Euroregioni rimarranno sempre disponibili per domande e assistenza anche durante questa ultima fase.

Un ringraziamento speciale va ai consigli INTERREG delle regioni CLLD „Dolomiti live“ e Wipptal, che hanno dato il loro contributo a Fit4Co con i loro progetti. Insieme abbiamo raggiunto un nuovo livello di cooperazione, una cooperazione di successo nel sistema di governance multilivello dell'Euregio.

In qualità di Euroregioni nell'area di confine tra Austria e Italia, continueremo a lavorare insieme per superare gli ostacoli legali, politici e organizzativi nella cooperazione transfrontaliera.

Matthias Fink

*Segretario Generale GECT Euregio
Tirolo-Alto Adige-Trentino
Coordinatore progetto
"Fit for Cooperation (Fit4Co)"*

Sandra Sodini

*Direttrice GECT
Senza Confini r.l.*

1. Il progetto Fit4Co

1.1. Fit4Co – una “cassetta degli attrezzi” per costruire progetti

Il progetto Fit for Cooperation (Fit4Co) nasce come progetto congiunto di due GECT: l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e l'Euregio Senza Confini, formata da Carinzia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Si tratta del primo progetto comune promosso da due GECT all'interno dell'area di programma Interreg Italia-Austria e uno dei primi progetti congiunti avviati da due GECT a livello europeo.

Le due Euroregioni sono nate rispettivamente nel 2011 e nel 2012 come Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) con l'obiettivo di approfondire ulteriormente in un'ottica di governance multilivello la cooperazione transfrontaliera tra i territori coinvolti.

Fit4Co punta a far incontrare le realtà pubblico-amministrative dei territori dei due GECT e a favorire, mediante progetti concreti, una sintesi. La cooperazione transfrontaliera è un'esperienza entusiasmante, ma anche faticosa. Le diversità di lingua, di cultura amministrativa e di sistema giuridico ostacolano e rallentano i progetti transfrontalieri, la cui realizzazione richiede tecniche e competenze specifiche affinché i progetti possano portare effettivi benefici ai cittadini. L'obiettivo di Fit4Co è proprio quello di cercare – nella complessità delle diverse modalità di lavoro delle pubbliche amministrazioni – ciò che è comune e di valorizzarlo.

Il progetto Fit4Co è rivolto agli enti e organismi della pubblica amministrazione: ripartizioni e dipartimenti delle amministrazioni regionali, provinciali e dei Länder, amministrazioni comunali, enti pubblici quali ad es. università e comprensori, aziende di proprietà pubblica, organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali, organismi statali (ad es. polizia).

La sfida centrale sta nel riuscire a sensibilizzare le pubbliche amministrazioni a farsi

partner di sistema in progetti congiunti di cooperazione transfrontaliera e ad accompagnarle nei primi step progettuali. Fit4Co si propone di supportare le pubbliche amministrazioni nel project planning, che è il primo pilastro del project management.

Il programma Euregio aiuta le amministrazioni a elaborare progetti transfrontalieri col supporto di operatori professionisti all'interno di workshop dedicati. La modalità di lavoro è quella del tandem di cooperazione: ogni tandem è formato da due o più amministrazioni dei territori rientranti nel programma (Tirolo, Alto Adige, Trentino, Carinzia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Salisburgo) in qualità di project partner, di cui almeno uno austriaco e uno italiano. In breve possiamo immaginarci Fit4Co come una vera e propria fucina di progetti transfrontalieri.



“Con Fit4Co vogliamo creare i presupposti per fare dei nostri tandem di cooperazione punti di riferimento nel campo della cooperazione transfrontaliera.”

*Matthias Fink, segretario generale del GECT
Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino*

1.2.

La fase preparatoria e le basi del progetto

Per avere un quadro delle esperienze di cooperazione transfrontaliera già felicemente avviate nei territori interessati ed estrapolarne i fattori di successo si è scelto di partire da uno studio scientifico preparatorio affidato all'EURAC e imperniato su alcuni progetti-tipo individuati dai rappresentanti dei due GECT nel corso del kick off meeting di Trieste.

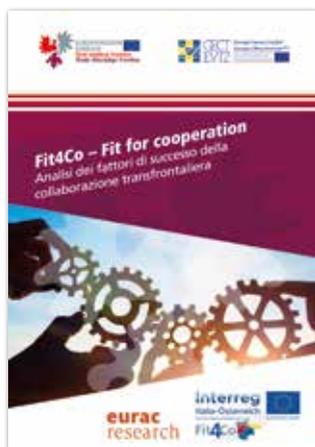
A partire da tale materiale i ricercatori dell'Istituto sui diritti delle minoranze dell'EURAC hanno prodotto una preziosa "Analisi dei fattori di successo nella cooperazione transfrontaliera", solida base metodologica per progetti di cooperazione inter-istituzionale.



Inizio del progetto Interreg Fit4Co con rappresentanti dell'Ente di gestione Interreg Italia-Austria.

Dal lavoro del gruppo di ricerca è nata inoltre la pubblicazione “Schema di progetto – Vademecum: Come elaborare e strutturare un progetto”, una sorta di compendio degli step necessari per portare a termine con successo un progetto transfrontaliero.

L'Euregio ha quindi affidato all'agenzia di comunicazione clavis G.m.b.H. il compito di ipotizzare un percorso concreto e fattibile per Fit4Co. Da tale analisi è scaturita, oltre alla strategia di comunicazione, anche l'idea dei tandem di progetto. Tutti questi passi sono stati necessari per fornire a questo importante progetto un solido e imprescindibile fondamento scientifico.



Pubblicazione “Analisi dei fattori di successo nella cooperazione transfrontaliera”



Pubblicazione “Schema di progetto – Vademecum: Come elaborare e strutturare un progetto”

1.3.

Sensibilizzare e coinvolgere: la campagna di comunicazione Fit4Co

Per un progetto pilota la comunicazione si rivela spesso una grande sfida. La campagna di sensibilizzazione elaborata da clavis ha puntato su tre gruppi specifici, tutti necessari per il buon esito della fase di pubblicizzazione e promozione del progetto: il gruppo dei potenziali partecipanti, quello dei rappresentanti politici e quello dei moltiplicatori in posizioni di vertice. Ciascun gruppo è stato coinvolto come comunicatore nella campagna in grande stile ideata da clavis per promuovere la partecipazione al progetto Fit4Co.

Gli ottimi risultati conseguiti in termini di partecipazione al progetto sono quindi da ricondurre in buona parte all'efficace campagna di comunicazione che ha accompagnato il lancio di Fit4Co. Prima e durante la fase di raccolta delle adesioni il team Fit4Co ha attivato i più svariati canali per raggiungere i potenziali interlocutori: tra questi, gli Infoday istituzionali organizzati nei capoluoghi dei territori interessati, una campagna email rivolta a un corposo indirizzario, la pubblicizzazione del progetto nei media.

Un Infoday specifico è stato organizzato a Klagenfurt con lo scopo di suscitare interesse per eventuali cooperazioni inter-GECT. Ad oggi due dei tandem di cooperazione ammessi al programma Fit4Co stanno lavorando a progetti inter-GECT.

I tandem selezionati sono stati quindi invitati all'evento di lancio tenutosi nel settembre 2019 presso il Centro culturale Euregio di Dobbiaco.

La collaborazione tra i partner di progetto ha non solo reso il progetto stesso più vario e ricco di sfaccettature, ma ha anche messo in evidenza la possibilità di perseguire il medesimo risultato partendo da approcci diversi. Il GECT Euregio Tirolo-

Alto Adige-Trentino ha adottato infatti un approccio bottom-up rinunciando a delimitare a priori l'ambito tematico dei progetti, mentre il GECT Euregio Senza Confini ha preventivamente definito i temi gli ambiti tematici nel corso di appositi incontri con gli stakeholder.

Le attività realizzate nell'ambito della campagna di sensibilizzazione puntavano in particolare a coinvolgere le istituzioni nei tandem di progetto. Oltre all'evento di Klagenfurt, del quale già si è detto, si sono organizzati incontri informativi presso diverse amministrazioni locali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Il GECT ha inoltre contattato via mail e incontrato direttamente varie amministrazioni interessate, cui ha anche fornito supporto nella ricerca dei partner di progetto.



Si lavora alla preparazione della campagna – da sin.: Boglarka Fenyvesi-Kiss, il responsabile del progetto Fit4Co Matthias Fink, Paolo Chiocchetti, Astrid Kühn, Dietmar Eder, Georg Mackner, Elena Rado, Stefan Graziadei e l'allora segretario generale Christoph von Ach.



L'evento informativo organizzato nel salone di gala del Tiroler Landhaus a Innsbruck nell'aprile 2019 e presentato dalla collaboratrice dell'Euregio Karin Gschnitzer.



Evento informativo Fit4Co a Klagenfurt, maggio 2019.

1.4.

1. La struttura del progetto

Il progetto Fit4Co lavora col sistema dei “tandem”. Ciascun tandem segue un percorso strutturato in cinque tappe.

Per molti partner il progetto Fit4Co rappresenta la prima esperienza di cooperazione transfrontaliera: una preziosa occasione di confronto, che tuttavia pone i partner davanti a nuove sfide.

I tandem collaborativi si formano



Avvio

Conoscersi,
connettersi,
attivarsi

Informazioni sul processo di cooperazione, divisione in workshop, presentazione di idee di progetto e chiarificazione degli obiettivi.

Connessione
delle regioni

settembre 2019
2 giorni / settimana 38

Processo continuativo di discussione e decisione all'interno delle organizzazioni di ciascun partner



Tappa 1

Tendersi
la mano

I tandem cooperativi concretizzano la propria idea sulla base dello schema di progetto e pianificano la continuazione della cooperazione.

Concretizzazione
schema di progetto

ottobre 2019
1 giorno / settimana 43



Tappa 2

Sviluppare e
progettare
quadri comuni

Elaborazione di obiettivi, milestone e piano del progetto; organizzazione; strumenti di comunicazione; fabbisogno finanziario ecc.

Progettazione
dettagliata

gennaio 2020
2 giorni / settimana 5

Per questo motivo Fit4Co ha previsto di affiancare ai singoli tandem un coach col compito di strutturare il processo e fornire i necessari input al progetto. A tal fine, al termine di una specifica ricerca di mercato sono stati individuati dieci professionisti nel settore dell'accompagnamento e della consulenza di progetto, cui è stato affidato l'incarico di supportare professionalmente i project partner nell'elaborazione dei rispettivi progetti.

Avvio dell'attuazione dei progetti



Tappa 3

Dall'idea al progetto

Finalizzazione dello schema di progetto o candidatura:
individuazione delle fonti di finanziamento
organizzazione dei passaggi ulteriori.

Finalizzazione

marzo/aprile 2020
0,5 giorno / settimana 14



Chiusura

Festeggiare e ripartire

Presentazione dei risultati, scambio di esperienze, celebrazione dei successi.

Cooperazione delle regioni

luglio 2020
1 giorno / settimana 24



I coach con il responsabile di progetto Matthias Fink in occasione del lancio di Fit4Co – in terza fila Susanne Delle Karth, Michael Bockhorni, Karin Lindner, Matthias Fink, Christoph Fuchsbrugger; in seconda fila Georg Senoner, Sonja Karbon, Annelies Pichler; in prima fila Micki Gruber, Liebgard Fuchs, Ilse Egger.



Team working: Il segretario generale dell'Euregio Matthias Fink e la project coach Susanne Delle Karth incontrano ad Alpbach i referenti Interreg Christian Stampfer (UCR Tirolo) e Gudrun Schick (UCR Salisburgo) per discutere possibili canali di finanziamento per il progetto del tandem UMIT-EURAC-“Cooperazione transfrontaliera per la gestione delle calamità nell’arco alpino.

I coach fungono da accompagnatori del processo: tra i loro compiti, quello di curare la struttura e lo svolgimento dei vari workshop, far emergere i desideri e le esigenze dei tandem e adeguare le modalità di lavoro ai bisogni concreti del gruppo, sensibilizzare il gruppo stesso in ordine alle peculiarità della cooperazione transfrontaliera e interculturale.

Se i coach hanno il compito di supportare i tandem di cooperazione, sono però questi ultimi i diretti responsabili dell’avanzamento del progetto e del suo risultato finale. È il tandem che elabora il progetto e che si interfaccia con le amministrazioni interessate, ed è sempre il tandem che stabilisce ruoli e compiti. Il coordinatore di progetto è il motore trainante del progetto stesso e l’interlocutore di riferimento

per il team Fit4Co.

Il team Fit4Co affianca i tandem di cooperazione per gli aspetti organizzativi. I project manager Maria Messner und Stefan Graziadei curano i dettagli tecnologici degli incontri dei tandem di progetto (sede dell'incontro, servizio di interpretariato, eventuale vitto e alloggio nel caso di incontri di più giorni ecc.). Il team Fit4Co provvede anche a fornire eventuali apporti tecnici esterni richiesti dai tandem, ricorrendo a tal fine sia alle risorse interne (collaboratori e dirigenti) dell'Euregio sia ad esperti esterni, e funge da trait d'union tra i tandem, il GECT e il programma Interreg.

Questo articolato supporto organizzativo consente ai tandem di concentrare il proprio lavoro sui contenuti.

Le cinque tappe sono state volutamente organizzate come incontri "dal vivo". Soprattutto nelle fasi iniziali del progetto, infatti, il contatto personale tra i partner è un aspetto importante e i momenti informali offrono spazi per conoscersi e sviluppare reciproca fiducia all'interno del tandem.

L'obiettivo di ciascun tandem è quello di elaborare uno schema di progetto. Nel processo Fit4Co vengono quindi chiariti i ruoli dei singoli partner, definito l'obiettivo del progetto ed elaborata una strategia di finanziamento, per arrivare a una proposta progettuale definita su cui poter lavorare in futuro.

Il valore aggiunto del processo Fit4Co tuttavia va ben oltre l'elaborazione dei vari schemi di progetto e risiede piuttosto nella sua capacità di porre le basi per future cooperazioni e di dare vita a un durevole network transfrontaliero.

1.5 Il processo Fit4Co

1.5.1. Inizio – Conoscersi, fare rete, motivare

Il processo Fit4Co ha mosso i primi passi concreti nel settembre 2019 con un incontro di due giorni tenutosi presso il centro culturale Gustav Mahler di Dobbiaco (Alto Adige), nel quale i project partner si sono incontrati per la prima volta e lavorando nei vari workshop hanno iniziato a tracciare il profilo del rispettivo progetto. Scopo principale di questo primo evento era soprattutto quello di far nascere un legame tra i partner all'interno dei singoli tandem, di creare occasioni di conoscenza informale e di condividere lo spirito del progetto. Tutto ciò ha contribuito a creare in questa fase iniziale del lavoro un'importante base di fiducia reciproca.

La sessione serale, ispirata al motto "Europe is you" che accompagnava la "Giornata della cooperazione europea 2019", è stata organizzata in collaborazione con



I partecipanti dei due GECT all'incontro di Dobbiaco - settembre 2019.

il progetto “CLLD Dolomiti Live” e ha offerto ai partecipanti la possibilità di conoscere da vicino le attività e le iniziative portate avanti nel territorio interessato. Le regioni CLLD giocano un ruolo importante anche nel progetto Fit4Co sia in quanto partner direttamente coinvolti sia come fonti di impulso e di promozione della cooperazione transfrontaliera a livello locale.

A Dobbiaco si è svolto anche il primo incontro dei potenziali tandem di cooperazione del GECT Euregio Senza Confini. L'incontro ha offerto una sessione di formazione specifica sui progetti transfrontalieri in corso, sulle best practices e sulle priorità strategiche del GECT, con l'obiettivo di definire gli ambiti tematici della cooperazione e favorire l'avvicinamento tra i partecipanti alimentando così l'interesse verso i progetti transfrontalieri.



Nella foto le rappresentanti dei tre partner del progetto comunitario CLLD Dolomiti Live: Irmgard Hitthaler del Gruppo di azione locale (GAL) Val Pusteria, Iolanda Da Deppo del Gruppo di azione locale Alto Bellunese e Gina Streit di Regionalmanagement Osttirol.



Dobbiaco, incontro del GECT Senza Confini con rappresentanti delle pubbliche amministrazioni austriache ed italiane. Nella foto: Andrea Ballarin, Coach del GECT Euregio Senza Confini.

1.5

1.5.2. 1. tappa – Prendersi per mano

La 1. tappa è stata messa in calendario poco dopo l'evento di lancio, così da sfruttare al meglio la motivazione creata nel corso del primo incontro. Per questo appuntamento non sono stati previsti momenti in plenaria, ciascun tandem ha lavorato in maniera autonoma e indipendente con il proprio coach al rispettivo progetto.

Ogni tandem ha lavorato al proprio schema di progetto riprendendo i risultati concreti emersi dall'evento di lancio e definendo il proprio individuale percorso (ad es. individuazione degli stakeholder, eventuale coinvolgimento di esperti, suddivisione dei ruoli tra i partner ecc.) per arrivare a concretizzare l'obiettivo finale.



Il Tandem Brenner-Basis-Raum (b.b.r.) al lavoro nella fase 1 presso l'Accademia Cusanus di Bressanone: i dirigenti del settore pianificazione del territorio Robert Ortner (Land Tirolo) e Frank Weber (Provincia autonoma di Bolzano) insieme al coordinatore di progetto Christian Drechsler e alla coach Karin Lindner.

Come sempre sono stati definiti anche i vari step da completare fino alla tappa successiva: tra una tappa e l'altra infatti si continua a lavorare, coordinandosi prevalentemente via mail o al telefono.

1.5

1.5.3. 2. tappa – Sviluppare e progettare un cammino comune

A gennaio 2020 si è tenuto presso il Centro congressi di Alpbach l'incontro previsto dalla 2. tappa del processo Fit4Co. Il paese austriaco di Alpbach, noto per ospitare l'omonimo Forum europeo, è apparso la sede ottimale per convocare tutti quanti i tandem di progetto a una due giorni di approfondimento e verifica di metà percorso. L'incontro, nel quale ogni singolo tandem ha avuto modo di riferire sui propri successi e sugli ostacoli incontrati, ha evidenziato una serie di parallelismi nel processo di sviluppo dei diversi progetti. Ciò ha aiutato i project partner ad affinare la loro visione della collaborazione transfrontaliera e ha favorito la condivisione delle best practices adottate.

Ma l'evento ha messo in luce anche le differenze tra i vari tandem, alcuni dei quali stavano già lavorando con un obiettivo chiaramente strutturato, mentre altri erano



I partecipanti all'incontro di midterm di Fit4Co – Alpbach, gennaio 2020.

ancora in fase di confronto e discussione per arrivare a concretizzare con partner e coach l'idea progettuale. Nei tandem, già forti di un rapporto di fiducia reciproca instaurato nel corso di collaborazioni precedenti e rimasti invariati nella composizione, il processo di elaborazione del progetto è stato più rapido. I due tandem che non si sono presentati all'incontro di Alpbach hanno così deciso di abbandonare il percorso Fit4Co. Alpbach è servito dunque a chiarire se e in che misura l'approccio Fit4Co risulta uno strumento valido per il lavoro di progettazione.

Poiché il finanziamento del progetto rappresenta per molti tandem la difficoltà più ardua, il team Fit4Co ha invitato una serie di esperti che hanno illustrato ai project partner le diverse possibilità e i diversi canali di finanziamento ai quali accedere. Naturalmente, il carattere transfrontaliero dei progetti rende particolarmente interessanti i programmi europei quali INTERREG.



La presentazione dei progetti nel corso della cena presso il Centro Congressi di Alpbach. Nella foto: Hubert Ungerer presenta il progetto relativo al sentiero europeo E5.



Alpbach: Martin Marek, dell'agenzia di consulenza EuroVienna, illustra i diversi canali europei di finanziamento

La 2. tappa è stata quindi sia un'occasione di formazione sulle diverse possibilità di finanziamento sia un momento di ulteriore approfondimento della cooperazione nei singoli tandem. Ma l'incontro di midterm ha offerto anche importanti momenti informali tra i partner e tra i tandem, utili a rinnovare la motivazione e a rafforzare la fiducia verso i propri partner di progetto, per affrontare al meglio la 3. tappa e la fase finale del percorso Fit4Co.

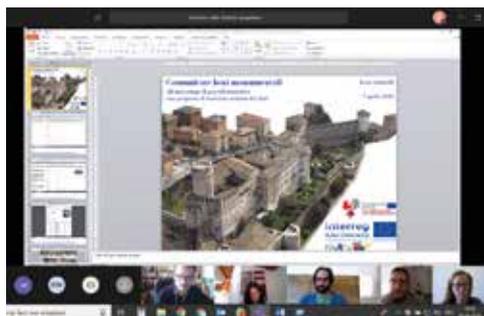
1.5

1.5.4. 3. tappa – Dall'idea al progetto

Tra la 2. e la 3. tappa la comparsa del coronavirus ha causato il blocco completo della vita sociale e professionale in tutto il territorio dell'Euregio. Per tre mesi, ritmi e modalità di lavoro delle persone e anche dei tandem dell'Euregio sono rimasti in gran parte sospesi. Si è reso quindi necessario suddividere la 3. tappa in due momenti, con una prima parte trasferita nello spazio digitale e una seconda parte gestita invece prevalentemente in presenza.

La chiusura delle frontiere ha imposto di ricercare nuove soluzioni e portato alla decisione di far svolgere la prima parte della 3. tappa nella primavera 2020 con una nuova modalità. Ogni gruppo si è organizzato autonomamente cercando la piattaforma più adatta per poter continuare a lavorare al progetto comune nonostante tutte le difficoltà. In breve tempo ciascun gruppo è riuscito con l'aiuto dei coach e del team Fit4Co a trovare la propria strada.

I tandem hanno lavorato in modo molto produttivo riunendosi in videoconferenza per discutere ad esempio i risultati raggiunti, gli ostacoli da rimuovere e i passi da



Workshop digitale del tandem sul portale Euregio (EureCHA), in cui venivano presentati esempi di best practice di altre regioni.



Workshop virtuale del tandem Fit4Co „Sproch-Inn. Raccontare una lingua“.

compiere per portare a compimento il progetto. Questa nuova modalità di lavoro ha comportato difficoltà, ma ha anche dischiuso nuove opportunità. Se nel nuovo spazio digitale sono andati perduti gli importanti momenti di confronto informale tipici dell'incontro fisico, tuttavia questa modalità ha consentito di snellire gli aspetti burocratici relativi ai costi di personale e di trasferta e si è rivelata un ottimo strumento per rendere efficienti i tempi di lavoro.

Nel complesso quindi questa nuova modalità di lavoro si è rivelata un'opportunità interessante. Nel contempo però gli workshop online hanno dimostrato come gli incontri fisici siano essenziali per la buona riuscita di un progetto. Comunicando nello spazio digitale i tandem hanno comunque imparato a conoscere nuove e flessibili opportunità di cooperazione transfrontaliera.

Durante l'estate i gruppi hanno completato la 3. tappa con un incontro in presenza per dare gli ultimi ritocchi ai progetti in vista dell'evento conclusivo presso l'Abbazia di Stams.



Il primo workshop in presenza si è svolto il 17 giugno 2020 subito dopo l'apertura delle frontiere. Nella foto: Gernot Memmer, direttore del reparto di consulenza turistica di Kohl und Partner, illustra le modalità per rilanciare la Via Claudia Augusta.

2. Il prolungamento del progetto Fit4Co: lavorare insieme per rimuovere gli ostacoli transfrontalieri

Ai primi di agosto 2020 l'Autorità di gestione del programma Interreg Italia-Austria ha approvato la proroga del progetto Fit4Co fino a fine giugno 2021. Durante questa fase supplementare il team Fit4Co continuerà a seguire da vicino il percorso di alcuni tandem selezionati alle prese con l'attuazione dei rispettivi progetti, inoltre sarà condotto uno studio scientifico in entrambi i GECT allo scopo di analizzare le competenze dei territori in ordine ai possibili strumenti legislativi da mettere in campo per rimuovere gli ostacoli transfrontalieri.

Al termine del progetto verrà raccolto il feedback di partecipanti e coach, e quanto emerso sarà sottoposto all'analisi di esperti in un apposito workshop, con l'obiettivo di individuare i fattori che ostacolano la cooperazione transfrontaliera e proporre possibili soluzioni per il loro superamento.

Fit4Co vuole rendere superabile ogni tipo di frontiera. I tandem di cooperazione lavorano per eliminare le frontiere dal basso mediante concreti progetti comuni. Lo studio sulle competenze legislative dei territori e il workshop sugli ostacoli transfrontalieri puntano invece a creare i presupposti per eliminare le frontiere dall'alto e valorizzare pienamente tutte le potenzialità della cooperazione transfrontaliera.

Il progetto si concluderà là dove è iniziato: dopo l'evento di lancio tenutosi a Trieste, sarà ancora questa città, che col suo porto unisce Italia e Austria in modo tutto speciale, a ospitare nella primavera 2021 l'evento conclusivo di Fit4Co. Evento conclusivo che segnerà a sua volta l'avvio di una ancor più intensa cooperazione tra i due GECT.



Il team Fit4Co dei due GECT durante una riunione dei partner – sopralluogo al Castello di Miramare.

3. Dare visibilità al progetto e al suo valore aggiunto

Fit4Co offre un approccio innovativo per il project management transfrontaliero ed è stato quindi presentato come modello di best practice ad altri partner europei. Nei primi mesi del 2019 i presidenti di turno dei due GECT Arno Kompatscher (in carica fino a ottobre 2019) e Peter Kaiser hanno chiesto a Karlheinz Lambertz, allora presidente del Comitato delle Regioni (CdR), di poter presentare il progetto in occasione della riunione annuale della piattaforma dei GECT. Il CdR, accogliendo questa richiesta, ha dato la possibilità al segretario generale Matthias Fink di illustrare l'approccio Fit4Co e i primi risultati emersi dai gruppi di progetto ai rappresentanti del CdR, della Commissione europea e delle altre regioni.

Un anno dopo – concluso il lavoro nei gruppi di progetto – i risultati di Fit4Co saranno presentati in occasione della Settimana europea delle regioni e delle città nell'ambito della sessione "EGTCs boosting Cross-Border Cooperation" il 13 ottobre 2020. I governatori Kompatscher, Kaiser e Fedriga analizzeranno le potenzialità politiche offerte dal rafforzamento della cooperazione dentro e tra i due GECT. Seguirà una sessione più tecnica, in cui Sandra Sodini (direttrice del GECT Euregio Senza Confini) e Matthias Fink (segretario generale dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino) discuteranno delle potenzialità di rafforzamento della collaborazione transfrontaliera nel territorio interessato dal programma, tramite progetti pilota come Fit4Co e soluzioni più sistemiche.

Di fronte all'importanza del progetto Fit4Co per la cooperazione transfrontaliera in Europa il Comitato delle Regioni ha accolto l'invito a farsi partner nell'evento.

Anche nei territori interessati dai progetti è stato condotto un intenso lavoro di comunicazione. Media e riviste locali hanno dedicato servizi e articoli al programma Fit4Co e ai singoli progetti. All'emittente privata TirolTV è stato affidato l'incarico di



Il responsabile del progetto Fit4Co e segretario generale del GECT Matthias Fink con il vicepresidente del CdR Markku Markkula in occasione della riunione della Piattaforma dei GECT a Palma di Maiorca nel settembre 2019, nel corso della quale è stato presentato il progetto Fit4Co (nella foto: con la pubblicazione EURAC) .



TirolTV documenta il sopralluogo effettuato dal tandem di progetto "Ragnar" .



da sin.: P. Kaiser (Presidente del Land Carinzia), G. Platter (Presidente del Land Tirolo) e A. Kompatscher (Presidente della Provincia autonoma di Bolzano) ©Hans Westerling

confezionare una serie di servizi video sul percorso dei vari tandem. Il sito web del progetto è un vero e proprio portale che permette di accedere con un semplice clic (www.fit4co.eu) a tutte le informazioni, i video e le novità riguardanti il programma e i singoli tandem di cooperazione.

4. Presentazione dei tandem Fit4Co dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Fit4Co ha dato vita a cooperazioni istituzionali nei seguenti settori:

- 1. Prevenzione delle calamità**
 - R.A.G.N.A.R. – Strumento per l'analisi dei rischi naturali sui sentieri alpini
 - Radar meteorologico
- 2. Partenariati tra comuni**
 - Partenariato tra i comuni di Prägraten e Predoi
- 3. Collaborazioni tra amministrazioni pubbliche**
 - Sviluppo del personale
- 4. Sviluppo turistico nell'area alpina**
 - Sentiero europeo E5
 - Rifugio Europa
 - Via Claudia Augusta
- 5. Patrimonio culturale nell'Euregio**
 - EureCHA - Euregio Cultural Heritage Archive
 - SPROCH-INN Una lingua da raccontare
- 6. Migrazione e integrazione**
 - Comunicazione tra
- 7. Protezione dell'ambiente/sostenibilità**
 - Aria pulita
- 8. Pianificazione territoriale**
 - b.b.r. brenner.basis.raum
- 9. Sanità e cura degli anziani**
 - Terza età – caring communities

Cooperazione transfrontaliera nella gestione dei cataclismi

L'obiettivo di questo progetto consiste nel rafforzare la cooperazione transfrontaliera attiva in caso di cataclismi, offrendo una formazione universitaria nelle tre parti del Tirolo storico (Nord, Sud ed Est). La gestione efficace delle catastrofi viene determinata essenzialmente da condizioni sociali,

economiche, istituzionali ed infrastrutturali e richiede l'insegnamento di conoscenze di base e specialistiche a seconda della tipologia di disastro naturale, combinata con le esigenze della cooperazione transfrontaliera nella regione alpina.



“I cataclismi non conoscono confini di stato. Una stretta collaborazione preventiva nella gestione delle catastrofi oltre i confini nazionali è pertanto indispensabile e di vitale importanza.”

Margit Raich



d.s.: M. Fink (Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino), M. Raich (UMIT Tirolo), J. Bernhart (EURAC Research), S. Delle Karth (Coach)

• **Coordinatrice di progetto:**

Margit Raich, UMIT TIROL Università privata tirolese (Tirolo)

• **Coach:**

Susanne Delle Karth

Partner di progetto:

1. UMIT – Università privata tirolese (Tirolo)
2. EURAC Research (Alto Adige)

Risultati

- Definizione del progetto che include l'analisi delle esigenze e dell'accettazione del programma di formazione universitaria "Cooperazione transfrontaliera nella gestione dei cataclismi nell'area alpina".

Sfide

- Identificazione di tematiche rilevanti nella cooperazione transfrontaliera
- Coordinamento delle diverse condizioni quadro
- Definizione dei gruppi target
- Scelta di finanziamento

- Determinazione del contenuto

Prospettive

- La struttura dettagliata del corso pilota si basa sull'analisi delle esigenze e dell'accettazione
- Definizione dei contenuti dettagliati (curriculum) e dell'ambiente di apprendimento
- Preparazione per un possibile accreditamento

Riassunto

Cooperazione transfrontaliera
nella gestione dei cataclismi
nell'area alpina

- | | |
|------------------------------------|-------------|
| • Partner: | 2 |
| • Conoscenza: | Si |
| • Esperienza progettuale: | Si |
| • Volume finanziario del progetto: | Grande |
| • Lingue: | 1 (tedesco) |
| • Lingua di lavoro: | 1 (tedesco) |
| • Implementazione del progetto: | Si |

Radar delle precipitazioni

La copertura con i radar delle precipitazioni in alcune zone del Tirolo, dell'Alto Adige e del Vorarlberg è insufficiente. Ciò rende difficile individuare forti precipitazioni ed altri fenomeni atmosferici, il cui numero aumenterà a causa del cambiamento climatico. Il progetto conta già su un ampio

sostegno politico, come dimostra la deliberazione della "Seduta congiunta delle tre assemblee legislative" del 2019 di istituire un gruppo di cooperazione dell'Euregio per i radar meteorologici. Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto Interreg V-A (CLLD Dolomiti Live) "Ra-DoLive".



“Nel nostro campo la cooperazione transfrontaliera è di grande importanza. I fenomeni meteorologici si fermano raramente entro i confini amministrativi.” *Marcel Innerkofler*



d.s.: **G. Streit** (Regionsmanagement Osttirol), **I. Hitthaler** (Gruppo di Azione Locale GAL Val Pusteria), **S. Delle Karth** (Coach), **M. Bauer** (Istituto Centrale di Meteorologia e Geodinamica), **M. Innerkofler** (Coordinatore di progetto, Divisione Protezione civile e prevenzione delle catastrofi), **G. Geier** (Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe)

• **Coordinatore di progetto:**

Marcel Innerkofler, ZivKat (Tirolo)

• **Coach:**

Susanne Delle Karth

Partner di progetto:

1. Dipartimento per la Protezione civile e prevenzione delle catastrofi (Tirolo)
2. Agenzia per la Protezione civile (Alto Adige)
3. Istituto Centrale di Meteorologia e geodinamica (Tirolo)

Risultati

È stato elaborato e presentato con il titolo “RaDoLive” il progetto a “Dolomiti Live”, con i seguenti contenuti:

- valutazione di 10 possibili posizioni per un radar delle precipitazioni
- selezione ed analisi dettagliata delle 2 migliori località
- stima dei costi per questi 2 siti (costruzione, approvvigionamento e gestione)
- preparazione della bozza di contratto per la costruzione, l’approvvigionamento e l’esercizio

Sfide

- Coordinamento/accordo con le diverse condizioni quadro dei paesi e dei partner

Prospettive

- Il progetto RaDoLive si inserisce nelle strategie dell'area Euregio e viene realizzato nell'ambito di Interreg V-A (CLLD Dolomiti Live).
- Con i risultati del progetto RaDoLive si procederà successivamente alla gara d'appalto, all'approvvigionamento, all'installazione ed alla messa in servizio del radar delle precipitazioni.

Riassunto

Radar delle precipitazioni

- Partner: 3
- Conoscenza: Si
- Esperienza progettuale: Si
- Volume finanziario del progetto: Medio
- Lingue: 1 (tedesco)
- Lingua di lavoro: 1 (tedesco)
- Implementazione del progetto: Si

R.A.G.N.A.R.

Strumento per l'analisi del rischio dei pericoli naturali sui sentieri alpini

Le escursioni a lunga percorrenza sull'arco alpino sono in pieno boom. La caduta di massi non si ferma ai confini. I gestori dei sentieri devono affrontare grandi sfide, soprattutto in tempi di cambiamento climatico. RAGNAR è uno strumento pratico e a basso costo per valutare

i rischi sui sentieri alpini, fornendo una base affidabile per decidere se e, in caso di rischio, quali misure adottare. Nell'ambito di Fit4Co viene discusso questo strumento di analisi come una possibilità per un approccio uniforme all'interno dell'Euregio.



“R.A.G.N.A.R. è uno strumento di analisi che può essere utilizzato per valutare il rischio di pericoli naturali sui sentieri di montagna. Ciò ha anche lo scopo di contrastare l'eccessivo aumento della chiusura dei tracciati. Un sentiero viene chiuso se il rischio non è più accettabile.

Günther Zimmermann



d.s.: K. Pietersteiner (Servizio del paesaggio), G. Zimmermann (Coordinatore; Servizio del paesaggio), F. Larentis (SAT), L. Fuchs (Coach), L. Biasi (SAT), A. Bertò (Servizio turismo e sport - Ufficio interventi tecnici, patrimonio alpinistico e termale), Larentis (SAT), L. Fuchs (Coach), L. Biasi (SAT), A. Bertò (Dienst für Tourismus und Sport - Büro für technische Maßnahmen, alpines und thermales Erbe)

• **Coordinatore di progetto:**

Günther Zimmermann & Klaus Pietersteiner, Dipartimento per la protezione delle foreste (Tirolo)

• **Coach:**

Liebgard Fuchs

Partner di progetto:

1. Dipartimento per la protezione delle foreste, Servizio del paesaggio (Tirolo)
2. Servizio turismo e sport – Ufficio interventi

Membri del gruppo di lavoro:

1. Servizio forestale (Alto Adige)
2. ÖAV – Österreichischer Alpenverein (Tirolo)
3. AVS – Alpenverein Südtirol (Alto Adige)
4. SAT – Società degli Alpinisti Tridentini

Risultati

- RAGNAR è stato presentato a numerosi responsabili dei sentieri alpini come strumento di gestione del rischio a basso costo
- Iniziato un ampio dibattito sulla responsabilità personale degli escursionisti e alpinisti
- Attenzione dei media con pubblicazioni su riviste professionali
- Sensibilizzare le autorità giudiziarie sui problemi dei gestori dei sentieri
- Impegno per un'ulteriore cooperazione sotto forma di un progetto Euregio

Sfide

- Condizioni preliminari (legali) diverse nelle regioni partecipanti
- Barriera linguistica

Prospettive

- R.A.G.N.A.R. come progetto Euregio
- Ulteriore scambio di esperienze tra i partner del progetto
- Maggiore attenzione sulla responsabilità personale degli escursionisti ed alpinisti

Riassunto

R.A.G.N.A.R.

- | | |
|------------------------------------|----------------------|
| • Partner: | 2 |
| • Conoscenza: | No |
| • Esperienza progettuale: | No |
| • Volume finanziario del progetto: | Piccolo |
| • Lingue: | 2 (tedesco/italiano) |
| • Lingua di lavoro: | 2 (tedesco/italiano) |
| • Implementazione del progetto: | Si |

Partenariato dei Comuni Prägraten-Pretttau

40

Il progetto dei comuni di Prägraten e Pretttau mira ad aprire nuovi orizzonti nel campo della cooperazione transfrontaliera a livello comunale. A tal fine, il tandem prevede di ripristinare vecchi sentieri di montagna come il sentiero degli Alti Tauri ed eventualmente di collegarli a sentieri escur-

sionistici di lunga percorrenza. Questo crea un notevole valore aggiunto per la popolazione locale ed è allo stesso tempo un'offerta alla rete turistica europea. Inoltre, vengono promossi progetti concreti per lo scambio delle rispettive associazioni e della popolazione locale.



Trail Alti Tauri, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - Agenzia per la Prossimità



“Il nostro obiettivo è quello di riunire le persone e rendere visibile la convivenza transfrontaliera. Cosa c’è di meglio che un vero e proprio sentiero escursionistico a lunga percorrenza tra i nostri comuni?”

Robert Alexander Steger



d.s.: R. Steger (Sindaco del Comune Pretttau), M. Bockhorni (Coach), A. Steiner (Sindaco del Comune Prägraten)

• **Coordinatore di progetto:**

Robert Alexander Steger,
Sindaco del Comune Pretttau (Alto Adige)

• **Coach:**

Michael Bockhorni

Partner di progetto:

1. Comune Pretttau (Alto Adige)
2. Comune Prägraten (Tirolo)

Risultati

- Il progetto “Sentiero degli Alti Tauri” è stato presentato con successo a “Dolomiti. Live” (Interreg)
- Aumento dei contatti tra le associazioni dei due comuni
- Coinvolgimento di successo delle associazioni turistiche

Sfide

- Coinvolgimento di successo delle associazioni turistiche
- Coordinamento e tempestivo accordo del lavoro comune

Prospettive

- Ulteriori contatti tra le associazioni
- Avvicinarsi delle due comunità
- Realizzazione del "Sentiero degli Alti Tauri"

Riassunto

Partenariato dei Comuni Prägraten-Prettau

- | | |
|---------------------------------|-------------|
| • Partner: | 2 |
| • Conoscenza: | Si |
| • Esperienza progettuale: | Si |
| • Dimensione progetto: | Medio |
| • Lingue: | 1 (tedesco) |
| • Lingua di lavoro: | 1 (tedesco) |
| • Implementazione del progetto: | Si |

Sviluppo del personale

La cooperazione transfrontaliera si basa a livello istituzionale in larga misura sulla cooperazione amministrativa. Pertanto, il progetto "Sviluppo personale" crea spazi per lo scambio e il networking. Ciò comprende iniziative formative congiunte, stage e la diffusione

di buone pratiche amministrative. L'obiettivo di tutti questi sforzi è quello di creare una cultura amministrativa dell'Euregio attraverso lo scambio transfrontaliero di esperienze, l'acquisizione congiunta di competenze e il reciproco trasferimento di conoscenze.



Foto: <https://pixabay.com>



Chiusura

- Presentazione dei risultati del progetto all'evento finale
- Kick-off per l'attuazione del progetto

Tappa 3

- Pianificazione dei pacchetti di lavoro: Master Euregio e talent management, scambio di esperienze in materia di sviluppo del personale, convegni per i dirigenti, stage, visite di studio a Bruxelles
- Attuazione delle prime iniziative

Tappa 2

- Definizione delle iniziative congiunte per i prossimi anni nell'ambito dello sviluppo del personale

Tappa 1

- Raccolta di idee per la cooperazione all'interno dell'Euregio nell'ambito dello sviluppo del personale

Kick-off

- Definizione delle possibilità come continuare ed ampliare la cooperazione già esistente tra i partner di progetto nell'ambito del progetto Fit4Co

“Collaboratori e collaboratrici competenti, appassionati, sani ed efficienti sono importanti fattori di successo per la pubblica amministrazione e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. La cooperazione transfrontaliera e lo scambio di esperienze e di buone prassi amministrative possono dare nuovi impulsi e promuovere l'apprendimento, lo sviluppo e l'innovazione.” *Günter Sölva*



d.s.: **L. Pezzato** (tsm – Trentino School of Management), **B. Wengler** (Sg. Innenrevision, Audit interno), **M. Laimer** (Ufficio Sviluppo personale), **P. Borz** (tsm – Trentino School of Management), **G. Sölva** (Ufficio Sviluppo personale), non è presente nella foto **St. Allegretti** (Ufficio per lo sviluppo organizzativo e delle risorse umane)

.....

• **Coordinatore di progetto:**

Günter Sölva,
Ufficio Sviluppo personale (Prov. aut. BZ)

• **Coach:**

Ilse Egger

Partner di progetto:

1. Ufficio Sviluppo personale (Provincia autonoma di Bolzano)
 2. Audit interno (Land Tirolo)
 3. Ufficio per lo sviluppo organizzativo e delle risorse umane (Prov. aut di Trento)
 4. tsm-Trentino School of Management (Trentino)
-

Risultati

- Rafforzare la rete transfrontaliera
- Scambio di esperienze attraverso la partecipazione a convegni per i dirigenti nell' area dell'Euregio
- Incominciare la valutazione del Master Euregio
- Sono previste ulteriori iniziative congiunte nell'ambito dello sviluppo del personale, come stage nelle amministrazioni, visite di studio a Bruxelles, incontri di rete sullo sviluppo del personale

Sfide

- Condizioni quadro e sistemi amministrativi diversi
- Superare le barriere linguistiche

Prospettive

- Grazie al progetto Fit4Co, i partner del progetto hanno potuto consolidare ed ampliare ulteriormente la loro cooperazione a lungo termine. Le iniziative congiunte previste saranno realizzate nell'ambito delle attività istituzionali delle strutture responsabili dello sviluppo del personale delle tre amministrazioni provinciali, con l'obiettivo di promuovere uno scambio continuo ed una cultura amministrativa viva dell'Euregio.

Riassunto

Sviluppo del personale

• Partner:	4
• Conoscenza:	Si
• Esperienza progettuale:	Si
• Dimensione progetto:	Piccolo
• Lingue:	2 (tedesco/ italiano)
• Lingua di lavoro:	2 (tedesco/ italiano)
• Implementazione del progetto:	Si

Sentiero a lunga percorrenza E5

46

L'E5 è uno dei 12 sentieri europei per escursioni a lunga percorrenza ed è stato inaugurato nel 1972. Mentre il tratto da Oberstdorf a Merano è molto noto, il resto del sentiero viene percorso solo raramente. Questo tandem collaborativo Fit4Co mira a rilanciare e a potenziare il sentiero escursionistico



a lunga distanza. Tra le altre cose, sono previsti interventi per il miglioramento e la manutenzione straordinaria, la produzione e l'installazione di pannelli panoramici e altri elementi di segnaletica, ma soprattutto misure innovative di marketing e pubblicità per promuovere il percorso.



“Confucio già disse: La via è la meta. E penso che soprattutto questa frase si riferisca all’attraversamento delle Alpi. Perché la destinazione non è Venezia, ma tutti i bei panorami, le valli solitarie e i vecchi rifugi delle Alpi.”

Hubert Ungerer



d.s.: J. Mair (GAL Alpi di Sarentino), M. Kohler (Associazione turistica Lechtal), L. Fuchs (Coach), T. Neuner (Associazione turistica Pitztal), N. Reichhold (esperto esterno), P. Rizzoli (GAL Trentino Centrale), H. Ungerer (Coordinatore di progetto), D. Nöckler (Area turistica Tirolo occidentale), G. Mussnig (esperto esterno), S. Endrizzi, R. Lazzeri (Comune Salorno), M. Bassetto (GAL Trentino Orientale), G. Stocchetti (GAL Trentino Centrale)

• **Coordinatore di progetto:**

Hubert Ungerer, GAL Südtiroler Grenzland (Alto Adige)

• **Coach:**

Liebgard Fuchs

Partner di progetto:

1. GAL Südtiroler Grenzland (Alto Adige)
2. Area turistica Tirolo occidentale (Tirolo)
3. GAL Alpi di Sarentino (Alto Adige)
4. Associazione Turistica Pitztal (Tirolo)
5. GAL Trentino Centrale (Trentino)
6. GAL Trentino Orientale (Trentino)
7. Comune Salorno (Alto Adige)
8. Associazione turistica Lechtal (Tirolo)
9. IDM Alto Adige (Alto Adige)

Risultati

- Rete transfrontaliera
- Concetto comune per il rilancio del sentiero escursionistico a lunga distanza

Sfide

- Trovare un comune denominatore
- Definizione chiara degli obiettivi
- Distinzione da altri progetti

48

Prospettive

- Ricerca del finanziamento
- Realizzazione del progetto entro i prossimi 5 anni
- Stabilizzazione e consolidamento della rete

Riassunto

Sentiero a lunga
percorrenza E5

• Partner:	9
• Conoscenza:	No
• Esperienza progettuale:	No
• Volume finanziario del progetto:	Medio
• Lingue:	2 (tedesco/ italiano)
• Lingua di lavoro:	1 (tedesco)
• Implementazione del progetto:	Si

Rifugio Europa

Il Rifugio Europa rappresenta un particolare simbolo della cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria in un'Europa unita. Esso è costruito a cavallo della linea di confine su entrambi i territori, italiano ed austriaco. Dal 1989 il rifugio viene gestito congiuntamente dalla Sezione Landshut del DAV e dal CAI di Vipiteno. Le diverse impostazioni e amministrazioni nazionali

e locali, nonché la fusione del permafrost dovuto al cambiamento climatico, hanno costituito una sfida nella gestione congiunta del rifugio.



Foto: CAI Vipiteno

Nell'ambito del tandem Fit4Co è stato possibile riunire gli attori chiave, e, con loro, tutti insieme andare verso un comune obiettivo.



“Con questo progetto vogliamo porre la prima pietra per rendere il Rifugio Europa un luogo d’incontro sostenibile per i prossimi 100 anni.”

Sabine Richter

50



d.s.: **St. Guller** (Sindaco Comune Val di Vizze), **Ch. v. Ach** (GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino), **A. Zanella** und **A. Barbari** (CAI Vipiteno), **S. Richter** (Regionalmanagement Wipptal), **M. Fink** (Segretario Generale GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino), **B. Tschochner** und **G. Grösch** (DAV Landshut), **H. Gassebner** (Consiglio Interreg - Wipptal), **Ch. Fuchsbrugger** (Coach)

• **Coordinatrice di progetto:**

Sabine Richter,
Regionalmanagement Wipptal (Tirolo)

• **Coach:**

Christoph Fuchsbrugger

• **Mediazione politica:**

Christoph von Ach – Euregio Tirolo-
Alto Adige-Trentino

Partner di progetto:

- Regionalmanagement Wipptal (Tirolo)
- Comune val di Vizze (Alto Adige)
- Deutscher Alpenverein Sektion Landshut (Germania)
- Sezione Vipiteno del C.A.I. (Alto Adige)
- Consiglio Interreg Wipptal (Tirolo, Alto Adige)
- GAL Wipptal (Alto Adige)

Risultati

- Chiarimento sui vari titoli di proprietà
- Creazione di una rete degli attori interessati
- Costituzione di una fondazione transfrontaliera
- Decisione di costruire il rifugio

Sfide

- Coordinamento/accordo con i diversi attori e quadri giuridici dei territori coinvolti
- Negoziazione dell'assetto proprietario

Prospettive

- Costituzione della fondazione transfrontaliera
- Ulteriori scambi al livello locale, regionale e nazionale
- Lavori preliminari per la ricostruzione del Rifugio Europa
- Riallineamento della cooperazione transfrontaliera, a 2.700 m di altitudine

Riassunto

Rifugio Europa

• Partner:	6
• Conoscenza:	Si
• Esperienza progettuale:	Si
• Volume finanziario del progetto:	Grande
• Lingue:	2 (tedesco/italiano)
• Lingua di lavoro:	1 (tedesco)
• Implementazione del progetto:	Si

Via Claudia Augusta

La Via Claudia Augusta collega il Danubio con il mare Adriatico attraversando la pianura Padana e già per sua natura è quindi da considerarsi un progetto europeo. Il potenziale di questa antica strada romana necessita di una migliore valorizzazione. Il tandem collaborativo mira a colmare il divario

tra storia, cultura e turismo ed a promuovere nuove sinergie affermandosi come punto di riferimento per le future azioni comuni in questi settori e facilitando la comunicazione tra i partner. Proprio questa base più ampia consentirà l'ulteriore sviluppo della Via Claudia Augusta.



Foto: Via Claudia Augusta Transnational



“Questo percorso europeo di collegamento offre un’opportunità unica per mostrare le caratteristiche e le identità specifiche dei paesi che attraversa. Il nostro tandem vuole tradurre questo potenziale.”

Cristoph Tschaikner



d.s. U. Pfeifhofer und K. Unterthurner (IDM), M. Fink (Euregio), M. Hahn (Römisches Museum Augsburg), C. Tschaikner (Via Claudia Augusta Transnational), C. Fuchsbrugger (Coach)

• **Coordinatore di progetto:**

Ronald Petrini, Associazione Turistica della regione del parco naturale di Reutte, e Christoph Tschaikner, Via Claudia Augusta Transnational

• **Coach:**

Christoph Fuchsbrugger

Partner di progetto:

1. Associazione Turistica della regione del parco naturale di Reutte (Tirolo)
2. Via Claudia Augusta Transnational (Bavaria)
3. IDM (Alto Adige)
4. Museo Romano del Comune di Augusta (Bavaria)
5. Burgenwelt Ehrenberg (Tirolo)

Risultati

- Definizione di una missione comune
- Accordo sulla strada verso l’obiettivo
- Ottimizzazione dell’organizzazione

Sfide

- Coinvolgere tutti i principali stakeholder
- Risorse sufficienti

Prospettive

- Continuare a cooperare sul progetto
- Coinvolgere continuamente gli stakeholder
- Sviluppare insieme le risorse

Riassunto

Via Claudia Augusta

- | | |
|------------------------------------|--------------------------|
| • Partner: | 5 |
| • Conoscenza: | Si |
| • Esperienza progettuale: | Si |
| • Volume finanziario del progetto: | Medio |
| • Lingue: | 2 (tedesco/
italiano) |
| • Lingua di lavoro: | 1 (tedesco) |
| • Implementazione del progetto: | Si |

EureCHA

Euregio Cultural Heritage Archive

Progetto per la creazione di una piattaforma partecipativa transfrontaliera per il patrimonio culturale digitalizzato

EureCHA è un portale web e una app che mette a disposizione del pubblico e dei cittadini interessati gli archivi digitalizzati delle più importanti istituzioni culturali dell'Euregio (es. sovrintendenze per i beni culturali, musei, biblioteche).

Una caratteristica innovativa di EureCHA è

la possibilità di implementare azioni di crowdsourcing che promuovono la partecipazione dei cittadini, permettono l'interazione creativa degli utenti con le collezioni e un loro arricchimento. Le istituzioni culturali ed i cittadini creano in questo modo una grande piattaforma comune del patrimonio culturale.



Foto: Land Tools, BEV



“Il progetto EureCHA sfrutta le potenzialità della digitalizzazione e del crowdsourcing per adattare l’archivio tradizionale al futuro e renderlo accessibile a tutti.” *Emanuel Valentin*



d.s. in senso orario: **G. Preschern** (Servizio Attività culturali), **N. Paulus** e **B. Barzaghi** (Soprintendenza per i Beni Culturali), **A. Basso** (UNIBZ), **E. Piva** (Servizio Attività culturali), **E. Valentin** (Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina), **W. Kofler Engl** (Libera Università di Bolzano), **L. Gabrielli** (Soprintendenza per i Beni Culturali), **A. Brodesco** (Università di Trento), **M. Toss** (Fondazione Museo storico del Trentino), **J. Andresen** (Biblioteca provinciale Dr. F. Teßmann), **A. Luigini** (UNIBZ), **G. Senoner** (Coach)

- **Coordinatore di progetto:**
Emanuel Valentin, Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina (Alto Adige)
- **Coach:**
Georg Senoner

Partner di progetto:

Alto Adige

1. Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina
2. Biblioteca provinciale Dr. Friedrich Teßmann (Ripartizione Cultura Tedesca)
3. Azienda Musei Provinciali
4. Facoltà di Scienze della Formazione e Piattaforma patrimonio culturale e produzione culturale (Libera Università di BZ)

Tirol

5. Biblioteca del Ferdinandeum (Musei del Land Tirol)
6. Istituto di scienze storiche ed etnologia europea (Università di Innsbruck)

Trentino

7. Servizio Attività culturali e Soprintendenza per i Beni Culturali (Dipartimento Istruzione e Cultura)
8. Fondazione Museo storico del Trentino
9. Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale (Università di Trento)
10. Center for Information and Communication Technology (Fondazione Bruno Kessler)

Risultati

- Coinvolgere i principali stakeholder del settore dei beni culturali attraverso un sondaggio online
- Presentazioni di esempi best-practice da tutto il mondo

Sfide

- Analisi delle idee durante la preparazione di progetto
- Tandem di progetto con numerosi partner
- Costruire partendo da quanto esistente

Prospettive

- Presentazione del progetto per la richiesta di finanziamento
- Cooperazione continua tra i partner
- Ampliamento della rete transfrontaliera

Riassunto

EureCHA Euregio Cultural Heritage Archive

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| • Partner: | 10 |
| • Conoscenza: | Parziale |
| • Esperienza progettuale: | Parziale |
| • Volume finanziario del progetto: | Medio |
| • Lingue: | 3 (tedesco/
italiano/
ladino) |
| • Lingua di lavoro: | 2 (tedesco/
italiano) |
| • Implementazione del progetto: | Si |

SPROCH-INN

Una lingua da raccontare

58

La comunità germanica mòchena in Trentino condivide molte caratteristiche con la comunità tirolese. Ci sono però diversi elementi comuni nati da processi ed elaborazioni linguistiche e culturali particolari, consolidatesi nel

corso dei secoli. Lo scopo del progetto è di identificare e mettere in evidenza le caratteristiche principali della cultura mòchena, in modo da promuoverne la conoscenza e divulgazione ad un ampio pubblico.



Foto: Sprochloamete, Filzerhof, Beerstal (Foto 90)



“L’attitudine all’utilizzo di diverse lingue è molto diffusa nell’Euregio, soprattutto a sud del Brennero dove costituisce pratica naturale e quotidiana. Anche una piccola comunità linguistica storica come quella mòchena in Trentino può contribuire a chiarire processi di interazione e di caratterizzazione a livello linguistico.”

Claudia Marchesoni

59



d.s.: **G. Senoner** (Coach), **A. Engl** (Museo d’arte popolare tirolese), **C. Marchesoni** (Istituto Culturale Mòcheno), **L. Toller** (Istituto Culturale Mòcheno)

• **Coordinatrice di progetto:**

Claudia Marchesoni,
Istituto Culturale Mòcheno (Trentino)

• **Coach:**

Georg Senoner

Partner di progetto:

1. Istituto Culturale Mòcheno (Trentino)
2. Museo d’arte popolare tirolese (Tirolo)
3. Eurac Research (Alto Adige)

Risultati

- Visualizzazione dei diversi livelli di lingua: mòcheno, italiano, tedesco, dialetto trentino e particolarità linguistiche individuali
- Affrontare lingue e dialetti
- Radici comuni nell’area dell’Euregio

Sfide

- Definizione concreta degli obiettivi

Prospettive

- Interviste video in lingua mòchena
- Mostra sulla Valle dei Mòcheni nel Museo d'arte popolare tirolese (Tirolo)
- Festival nella Valle dei Mòcheni
- Serie di eventi nel Museo d'arte popolare tirolese (Tirolo)
- Eventi a Bolzano
- Workshop nelle scuole dell'Alto Adige

Riassunto

SPROCH-INN

- | | |
|------------------------------------|-------------|
| • Partner: | 3 |
| • Conoscenza: | Si |
| • Esperienza progettuale: | Si |
| • Volume finanziario del progetto: | Piccolo |
| • Lingue: | 1 (tedesco) |
| • Lingua di lavoro: | 1 (tedesco) |
| • Implementazione del progetto: | Si |

Comunicazione.tra

Il progetto si occupa della comunicazione tra donne con esperienza migratoria ed istituzioni pubbliche e permette alle donne di esporre le loro preoccupazioni ai punti di contatto più adatti. Sviluppa inoltre nuove forme e modalità

di comunicazione con le istituzioni pubbliche per raggiungere il gruppo target. In questo modo il tandem contribuisce a migliorare la comunicazione e il rapporto tra questi due gruppi.



**“Una crisi ti dà il tempo di mettere ordine nei tuoi pensieri.
Importante è: non rilassarsi e non cadere in un’apatia
da shock, ma continuare a lavorare.”**

Julia Kuppelwieser



d.s.: **A. Desnica** (Dipartimento per la società e il lavoro), **M. Andreatta** (Comunità comprensoriale Burgraviato), **S. Karbon** (Coach), **K. Ortner** (Associazione Donne di tutti i paesi), **S. Ortner** (Associazione Donne di tutti i paesi), **J. Kuppelwieser** (Cooperativa Sociale Spirit), **J. Gstir** (Dipartimento per la società e il lavoro)

• **Coordinatrice di progetto:**

Margret Andreatta,
Comunità comprensoriale Burgraviato
(Alto Adige)

• **Coach:**

Sonja Karbon

Partner di progetto:

1. Comunità comprensoriale Burgraviato
(Alto Adige)
2. Land Tirolo, Dipartimento per la società
e il lavoro – Settore Integrazione
(Tirolo)
3. Cooperativa Sociale Spirit
(Alto Adige)
4. Associazione Donne di tutti i paesi
(Tirolo)

Risultati

- Nome del progetto "Comunicazione.tra"
- Rete di enti pubblici con le associazioni di categoria
- Elaborazione di un progetto

Sfide

- COVID19
- Strutture diverse dei due paesi (comparabilità)
- Spostamento scadenza Interreg a 2022

Prospettive

- Scelta corretta del finanziamento
- Ulteriore cooperazione e presentazione di progetti

Riassunto

Comunicazione.tra

• Partner:	4
• Conoscenza:	Si
• Esperienza progettuale:	Si
• Volume finanziario del progetto:	Piccolo
• Lingue:	1 (tedesco)
• Lingua di lavoro:	1 (tedesco)
• Implementazione del progetto:	Si

Aria pulita

Per affrontare il problema dell'inquinamento atmosferico lungo le autostrade dell'Inn e del Brennero, sarà istituito un gruppo di lavoro transfrontaliero riguardante l'aria con l'obiettivo di sviluppare misure regionali. Il gruppo di lavoro non persegue alcun obiettivo politico, anzi tale organismo dovrebbe essere politicamente indipendente. L'obiettivo comune è di

motivare ed avviare misure di miglioramento sostenibili a livello regionale. Per raggiungere questo obiettivo, va commissionato uno studio empirico sugli inquinanti e sugli effetti di vasta portata dell'inquinamento atmosferico: La catena causale tra emissione ed immissione deve essere illustrata con gli attuali risultati per identificare le lacune e servire come base per ulteriori misure.



“Il traffico ed il profitto sulle autostrade della Valle dell’Inn e del Brennero aumentano, anche l’inquinamento. A spese della salute della popolazione. Non può andare avanti così.”



d.s.: A. Pichler (Coach), J. Hausberger (ATM), A. Egger (ATM), M. Wex (ATM), R. Zankel, C. Turin (Comunità comprensoriale Wipptal), A. Silberberger (LEADERregion Kufstein u. Umgebung), S. Richter (RM Wipptal e coordinatrice di progetto)

• **Coordinatore di progetto:**
Alfred Egger,
Abfallwirtschaft Tirol Mitte Srl (Tirolo)

• **Coach:**
Annelies Pichler

Partner di progetto:

1. Abfallwirtschaft Tirol Mitte Srl (Tirolo)
2. Comunità comprensoriale Wipptal (Alto Adige)
3. Regionalmanagement Wipptal (Tirolo)
4. LEADERregion Kufstein u. Umgebung - Untere Schranne – Kaiserwinkl (Kuusk) (Tirolo)

5. Region Kitzbüheler Alpen (Tirolo)
6. Region Schwaz-Achental (Tirolo)

Esperti:

1. Christian Nagl, Umweltbundesamt (Austria)
2. Thomas Karl, Universität Innsbruck, Institute of Atmospheric and Cryospheric Sciences (Tirolo)
3. Walter Egger, Landesforstdirektion (Tirolo)
4. Ekkehard Allinger-Csollich, Amt der Tiroler Landesregierung, Sachgebiet Verkehrsplanung (Tirolo)
5. Heinz Fuchsig, Umweltmedizin (Austria)

Risultati

- Creazione di una rete scientifica altamente professionale
- Gruppo di lavoro stabile sull'inquinamento atmosferico da Kufstein a Bolzano
- Progetto pilota per il lancio delle prime azioni regionali

66

Sfide

- Attrarre il maggior numero possibile di esperti scientifici
- Prospettiva multidisciplinare
- Scienza vs. politica

Prospettive

- Progetto scientifico a lungo termine
- Stabilizzazione ed espansione del gruppo di lavoro
- Coinvolgere i responsabili delle decisioni politiche

Riassunto

Aria pulita

• Partner:	6
• Conoscenza:	No
• Esperienza progettuale:	Si
• Volume finanziario del progetto:	Piccolo
• Lingue:	1 (tedesco)
• Lingua di lavoro:	1 (tedesco)
• Implementazione del progetto:	Si

b.b.r. brenner.basis.raum

Il tandem di progetto “b.b.r. brenner.basis.raum” prepara un’ampia descrizione degli effetti rilevanti sulla pianificazione territoriale del grande progetto “Galleria di Base del Brennero”. Sono tematiche centrali l’uso del suolo, la situazione abitativa, l’accessibilità e i flussi di per-

sone e dei servizi. “b.b.r.” è un concetto flessibile, la scelta delle aree tematiche determinerà la scala di osservazione territoriale. L’obiettivo è quello di essere preparati alle ricadute territoriali del BBT, affinché non si debba reagire, ma pianificare attivamente lo sviluppo del territorio.



“Essere flessibili significa essere preparati.
Il resto è improvvisazione.”

Christian Drechsler



d.s.: Ch. Drechsler (Abteilung Raumordnung und Statistik), F. Weber (Sviluppo del territorio e Paesaggio), Ch. Obermair (Pianificazione territoriale e cartografia), R. Ortner (Raumordnung und Statistik, di schiena), K. Lindner (Coach)

• **Coordinatore di progetto:**

Christian Drechsler,
Abteilung Raumordnung und Statistik,
Amt der Tiroler Landesregierung (Tirol)

• **Coach:**

Karin Lindner

Partner di progetto:

1. Abteilung Raumordnung und Statistik/
Fachbereich Überörtliche Raumordnung
(Tirol)
2. Dipartimento Sviluppo del territorio,
Paesaggio e Beni culturali/Ufficio
Pianificazione territoriale e cartografia
(Alto Adige)

Risultati

- Definizione delle questioni territorialmente rilevanti e della loro area di indagine
- Stato della ricerca/letteratura (BBT e benchmark)
- Creazione di una rete specifica con amministrazione & ricerca
- Creazione delle basi per le decisioni politiche future
- Creazione della collaborazione a livello amministrativo e funzionario

Sfide

- Definizione delle idee nella preparazione progettuale
- Determinazione della "rilevanza territoriale" e delimitazione tematica
- Determinazione delle aree di indagine
- Posizionamento di Fit4Co "tra i periodi di finanziamento UE"
- Mantenere una comunicazione costante durante la pandemia

Prospettive

- Rafforzamento della cooperazione tecnica in tutti i settori della pianificazione del territorio alpino
- Coordinamento ed elaborazione congiunta degli argomenti
- "Restare in contatto regolare – a livello tematico, spaziale e personale"

Riassunto

b.b.r.
brenner.basis.raum

• Partner:	2
• Conoscenza:	Si
• Esperienza progettuale:	No
• Volume finanziario del progetto:	Medio
• Lingue:	1 (tedesco)
• Lingua di lavoro:	1 (tedesco)
• Implementazione del progetto:	Si

Terza età

Comuni che curano

70

Questo progetto transfrontaliero tra tre regioni (Trentino, Alto Adige, Carinzia) di due GECT mira a sensibilizzare l'opinione pubblica per una vita dignitosa in età avanzata ed a lavorare alla costruzione di reti partecipative. La partecipazione sociale nel contesto della demenza o della depressione è sta-

ta finora vissuta con difficoltà, quindi l'obiettivo è quello di creare luoghi di incontro per lo scambio intergenerazionale a livello comunale e di promuovere una realtà favorevole all'invecchiamento. In particolare è necessario stabilire un collegamento in rete ed un coordinamento continuo.



Foto: Marcia terza età in Carinzia 2019, FIT Carinzia



“Vogliamo promuovere e sensibilizzare una società in cui le persone si prendano cura l’una dell’altra, dove si creano luoghi di incontro transfrontalieri nelle comunità, rafforzare i quartieri e rendere visibili in particolare le esigenze dei cittadini più anziani.” *Gabriele Hagendorfer-Jauk*



d.s.: H. Kogler (FH Kärnten), I. Unterhofer (Fit4Co-Tandem medicina di genere), S. Graziadei (Fit4Co-Team), Ch. Marchesotti, L. Cattani, L. Flor (tutti APSP Santa Maria Cles), A. Dunst (Aktion Demenz Moosburg), S. Telch (Casa di riposo Griesfeld), G. Hagendorfer (FH Kärnten)

• **Coordinatore di progetto:**

Norbert Bertignoll,
A.P.S.P. “Griesfeld - APSP” (Alto Adige)

• **Coach:**

Friederike Gruber

Partner di progetto:

1. A.P.S.P. “Griesfeld - APSP” (Alto Adige)
2. Centro di ricerca sull’invecchiamento IARA, Università di Scienze Applicate della Carinzia, Marktgemeinde Moosburg, Associazione “Azione Demenza Moosburg” (Carinzia)
3. APSP Santa Maria, Cles (Trentino)

Risultati

- Creazione di una nuova e stabile rete transfrontaliera
- Opportunità transfrontaliera di utilizzare le sinergie e le esperienze di apprendimento; concept di progetto come base per la presentazione di progetti nell’ambito dei diversi bandi di finanziamento

Sfide

- Esplorazione delle idee nella fase iniziale
- La crisi Covid-19 ha colpito in modo particolarmente duro le case di riposo, lo scambio è stato possibile per un lungo periodo solo in modo limitato e digitale

72

Prospettive

- Presentazione del progetto per il finanziamento
- Ulteriore cooperazione e scambio costruttivo tra i partner di progetto
- Espansione della rete transfrontaliera di "apprendimento"

Riassunto

Terza età
Comuni che curano

• Partner:	3
• Conoscenza:	No
• Esperienza progettuale:	No
• Volume finanziario del progetto:	Medio
• Lingue:	2 (tedesco/ italiano)
• Lingua di lavoro:	2 (tedesco/ italiano)
• Implementazione del progetto:	Si

5. Presentazione dei tandem Fit4Co di Euregio Senza Confini

Nelle pagine seguenti presentazione dei 12 Fit4Co-tandem dell'**Euregio Senza Confini** con le aree tematiche:

1. **2WB** - Water Without Borders
2. **3R** - Riuso – Riqualfifico – Riconnetto
3. **APRIC** - Approcci Partecipativi per la creazione di un'offerta turistica locale basata sulla Riscoperta dell'Identità Comune
4. **Bi&Key** - Creazione di servizi integrati per il turismo lento
5. **iAGE** - innovation Actions Generational Empowerment
6. Ideazione e realizzazione di modelli di rischio idraulico per il monitoraggio e la valutazione della tenuta idrogeologica delle opere idrauliche presenti nei corsi d'acqua minori
7. **Mus&Nat** - Museo digitale transfrontaliero dei fiumi e salvaguardia partecipata della natura
8. **NATURE FIRST** - Valorizzare le riserve naturali attraverso lo sviluppo sostenibile
9. **PERSEVAL** - **PER**corsi **SE**nsoriali per la **VAL**orizzazione delle risorse Locali
10. Il fiume come opportunità di crescita e sviluppo di nuovi prodotti turistici
11. **TrainTour** - Increasing tourism-related skills for cross-border job opportunities
12. Servizi integrati per l'invecchiamento attivo e il benessere globale degli over65

2WB - Water Without Borders

74

Avendo in mente i tesori d'acqua disponibili nell'area alpino-adriatica (sorgenti, ghiacciai, laghi, fiumi e il mare stesso), il progetto Water Without Borders contribuirà a sensibilizzare i cittadini sul ruolo fondamentale dell'acqua quale risorsa naturale ed economica. L'acqua, quale bene inestimabile, rappresenta il fil rouge dell'iniziativa che sarà supportata da "Water Ambassadors", esperti che informeranno e formeranno

sull'importanza dell'acqua, considerandola non solo una mera risorsa naturale, ma anche culturale ed economica.



Nell'ambito di Fit4Co, la presente proposta è stata elaborata pensando ad una possibile applicazione nell'ambito dei Programmi Interreg V-A Italia- Austria e LIFE.

Foto: European Commission



“L’acqua non segue i confini.”

Günter Zeilinger

75



Dall’alto in basso, da sinistra a destra: **Andrea Ballarin** – Coach, **Günter Zeilinger** - Associazione regionale della Carinzia “Holiday on farms”, **Winfried Steiner** – Land Carinzia, **Giancarlo Orsingher** – Comune di Valsugana e Tesino. Non presenti nella foto: **Stefano Soldan** – Coordinatore di progetto e Sindaco del Comune di Pieve di Soligo e **Katharina Himmel** - Land Carinzia

• **Coordinatore di progetto:**

Comune di Pieve di Soligo

• **Coach:**

Andrea Ballarin
(GECT Euregio Senza Confini r.l.)

Partner di progetto:

1. Land Carinzia (AT)
2. Comune di Valsugana e Tesino (IT)
3. Comune di Pieve di Soligo (IT)
4. Associazione regionale della Carinzia
“Holiday on farms” (AT)

Risultati

- Aumentare la consapevolezza dell’importanza dell’acqua
- Acqua come forza motrice dello sviluppo territoriale
- Promozione di strategie e pianificazioni transnazionali relative alla gestione della risorsa
- Definizione di percorsi strategici di formazione per la gestione competente della risorsa

Sfide

- Promozione di un cambiamento comportamentale rispettoso della risorsa idrica

Prospettive

- Estensione della rete di stakeholder da coinvolgere per aumentare il livello di efficienza dell'approccio proposto dal progetto
- Applicazione delle linee guida e dei suggerimenti derivati dalle attività di progetto in altri contesti

76

Riassunto

- | | |
|------------------------------------|--------------------------|
| • Partner: | 4 |
| • Conoscenza: | Si |
| • Esperienza progettuale: | Si |
| • Dimensione progetto: | Medio |
| • Lingue: | 2 (tedesco/
italiano) |
| • Lingua di lavoro: | 1 (inglese) |
| • Implementazione
del progetto: | Si |

3R - Riuso – Riqualfico – Riconnetto

Il progetto 3R nasce dalla manifesta necessità di gestire in maniera efficiente e sostenibile aree appartenenti al cosiddetto terzo paesaggio, che lo scorrere del tempo ha reso meno accessibili. Queste aree rappresentano potenziali punti attrattivi le cui risorse (culturali e/o naturali) possono essere valorizzate. In tal senso, un approccio comune ai diver-

si ambiti (e con respiro transnazionale) può rappresentare un'ottima sfida da affrontare congiuntamente, sviluppando percorsi/itinerari in grado di valorizzarne le peculiarità.

Nell'ambito di Fit4Co, la presente proposta è stata elaborata pensando ad una possibile applicazione nell'ambito dei Programmi Interreg Central Europe e Interreg Alpine Space.



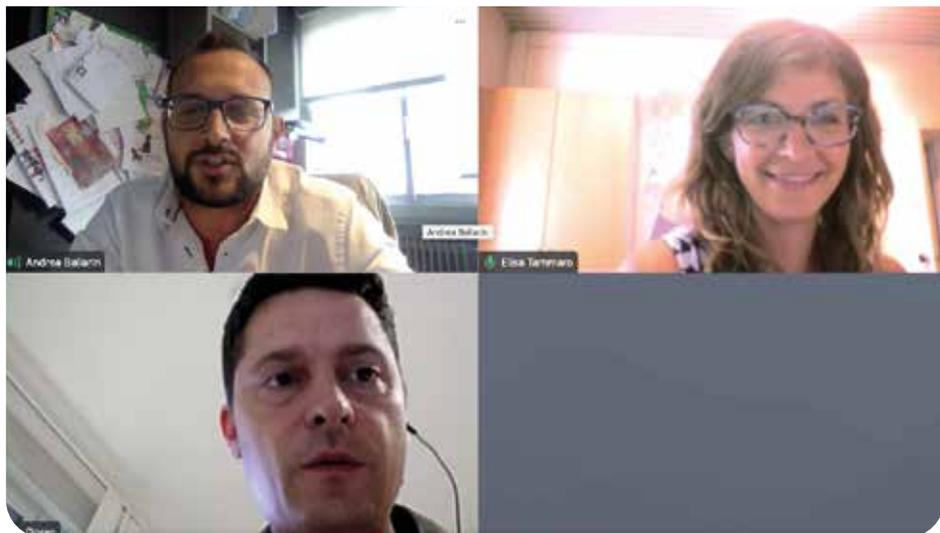
Foto: The New Economy



“Fondamentale applicare il concetto di riuso e riciclo anche al nostro territorio.”

Elisa Tammaro

78



Dall'alto in basso, da sinistra a destra: **Andrea Ballarin** – Coach del progetto, **Elisa Tammaro** - Comune di Mortegliano, **Goran Ćuk** – Coordinatore del progetto - Comune di San Dorligo della Valle. Non presente in foto: **Andreja Grom**, San Dorligo della Valle.

-
- **Coordinatore di progetto:**
Comune di San Dorligo della Valle
 - **Coach:**
Andrea Ballarin
(GECT Euregio Senza Confini r.l.)

- Partner di progetto:**
 1. Comune di Mortegliano (IT)
 2. Comune di San Dorligo della Valle (IT)
 3. Comune carinziano tbc

Risultati

- Creazione di una metodologia di approccio al recupero di territori ed ambienti inclusiva e facilmente trasferibile
- Diffusione della conoscenza ed attrattività di aree del territorio altrimenti non esplorate anche nei confronti dei locali

- Percorsi di valorizzazione dedicati volti a permettere una maggior consapevolezza del valore storico-culturale-ambientale dei luoghi
- Recupero di luoghi abbandonati dei territori del progetto

Sfide

- Mettere in pratica l'approccio "Reduce, Reuse, Recycle" in un contesto diverso da quello in cui è stato concepito
- Valorizzare e rendere attrattive aree altrimenti poco accessibili e utilizzate

Prospettive

- Supportare la possibilità di tramandare efficacemente il patrimonio naturale e culturale dei diversi territori alle generazioni future
- Essere d'esempio per ulteriori realtà nella modalità di recupero anche attraverso un coinvolgimento bottom-up degli stakeholder

Riassunto

• Partner:	3
• Conoscenza:	Parziale
• Esperienza progettuale:	Parziale
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	1 (italiano)
• Lingua di lavoro:	1 (italiano)
• Implementazione del progetto:	Si

Approcci Partecipativi per la creazione di un'offerta turistica locale basata sulla Riscoperta dell'identità Comune - APRIC

80

Il territorio interessato dal progetto comprende aree di alta qualità naturalistica e culturale, le cui potenzialità in termini turistici sono attualmente solo in parte valorizzate, a causa di una limitata percezione da parte delle comunità locali del valore intrinseco dei

luoghi. Vi è la necessità, quindi, di avviare percorsi di riconoscimento e di creazione di un'identità comune presso le comunità locali, con il fine ultimo di promuovere la fruizione del patrimonio in modo sostenibile, attraverso un turismo locale e di prossimità.



Fonte: Piano Paesaggistico Regionale FVG - processo partecipativo Valli del Natano



“Dobbiamo promuovere la riscoperta dell’identità nelle comunità locali.”

• **Coordinatore di progetto:**

Unione dei Comuni della Marca Occidentale – referente: Mirko Lorenzin

• **Coach:**

Valentina Zambetti

Partner di progetto:

1. Unione dei Comuni della Marca Occidentale – referente: Mirko Lorenzin (Veneto)
2. Comune di Stregna (UD) – referente: Luca Postregna
3. Ente di Promozione turistica del Friuli Venezia Giulia TBC
4. Camera di Commercio austriaca TBC
5. Università austriaca TBC

Risultati

- Percorsi partecipativi che coinvolgono le comunità locali (singoli, associazioni e scuole), rivolti a definire itinerari e iniziative transfrontalieri identitari per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico/culturale
- Offerta turistica/culturale dedicata alla comunità locale e al turismo di prossimità, nel rispetto dei diversi usi potenziali delle risorse naturali e culturali e attraverso l’integrazione delle reti locali dei beni culturali, dei beni naturalistici e della mobilità lenta

Sfide

- Sviluppo presso la popolazione residente della consapevolezza del valore immateriale del territorio e del patrimonio a livello transfrontaliero nonché del valore turistico delle aree coinvolte nel progetto
- Creazione di un contesto favorevole per la promozione di un’offerta turistica coordinata, in grado di essere commercializzata quale unicum per tutta l’area di programma

Prospettive

- Avvio di una governance dell’offerta turistica condivisa e basata su processi partecipativi che coinvolgano la popolazione residente e le comunità locali
- Migliore integrazione del settore turistico con altri settori che attualmente impiegano le risorse naturali e culturali, quale base da introdurre nei documenti di programmazione locale

Riassunto

- Partner: 2
- Conoscenza: No
- Esperienza progettuale: Limitata
- Dimensione progetto: Medio
- Lingue: 1 (italiano)
- Lingua di lavoro: 1 (italiano)
- Implementazione del progetto: Si

Bi&Key

Creazione di servizi integrati per il turismo lento

Realizzare un'azione di promozione congiunta per la creazione di una rete tra enti e musei italiani e austriaci affinché si valorizzino le risorse naturali e culturali esistenti, compreso il patrimonio materiale e immateriale e si offrano servizi integrati a supporto del turismo lento (e-bike e cicloturismo) per i turisti che decidano di conosce-

re il territorio transfrontaliero. S'intende così dar seguito al progetto EMOTION-Way il cui obiettivo era la creazione di una rete di ciclovie e cammini.



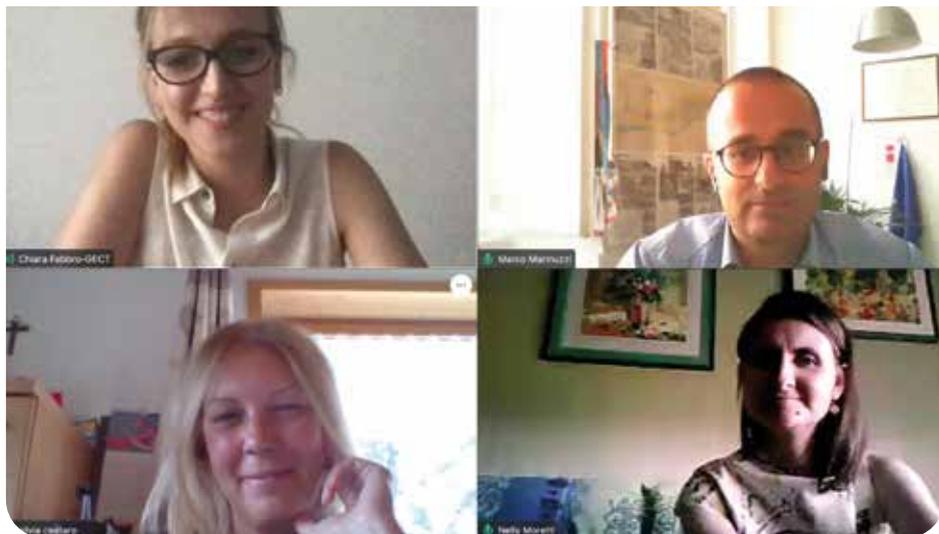
Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto E-tour&bike per il programma Interreg V-A Italia-Austria.



“È importante rafforzare le reti tra i piccoli borghi per promuovere uno sviluppo turistico sostenibile.”

Silvia Cestaro

84



Dall'alto in basso, da sinistra a destra: **Chiara Fabbro** – GECT Euregio Senza Confini, **Marco Marinuzzi** – Coordinatore tandem GECT, **Silvia Cestaro** – Sindaco del Comune di Selva di Cadore, **Nelly Moretti** – Comune di Treppo Grande

- **Coordinatrice:**
Silvia Cestaro – Comune di Selva di Cadore
- **Coach:**
Marco Marinuzzi

Partner di progetto:

1. Nelly Moretti, Comune di Treppo Grande, Friuli Venezia Giulia
2. Winfried Steiner, Land Carinzia, Carinzia
3. Stefanie Egger, MTG - Millstätter See Tourismus GmbH, Carinzia

Risultati

- Mappatura offerta turistica culturale materiale e immateriale
- Realizzazione di una mappa di comunità per proporre in maniera innovativa il territorio
- Sensibilizzazione cittadinanza

- Individuazione percorsi tematici (archeologia, musei, fiumi/torrenti, aree protette/NATURA2020, enogastronomia, tradizioni e cultura locale)
- Corsi accoglienza e cultura locale sia per operatori sia per scuole anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento
- Realizzazione di un portale e-commerce e organizzazione servizio e-bike e supporto cicloturismo
- Creazione pacchetti turistici

Sfide

- Rafforzare il turismo transfrontaliero tra piccoli borghi

Prospettive

- Offrire prodotti e servizi innovativi per il turista

Riassunto

• Partner:	4
• Conoscenza:	Parziale
• Esperienza progettuale:	No
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	2 (italiano/ inglese)
• Lingua di lavoro:	1 (inglese)
• Implementazione del progetto:	Si

iAGE

innovation Actions Generational Empowerment

Il progetto intende mettere a punto strumenti e servizi, attualmente diffusi scarsamente e in modo sordinato, per incrementare il benessere sociale con un'attenzione particolare al segmento "anziani".

Nello specifico, il progetto si focalizza sulla definizione di modelli e proto-

colli di "social-housing" basati sulla collaborazione tra pubblico e privato al fine di promuovere l'invecchiamento attivo e partecipe nonché sulla creazione di "luoghi laboratorio" per favorire l'incontro e lo scambio generazionale.



Fonte: web - libero utilizzo



Un progetto per rafforzare il ruolo protagonista degli anziani nella società. Le trasformazioni demografiche, l'accentuato invecchiamento della popolazione, il calo della natalità, la crescita dei flussi migratori in entrata e l'aumento dell'età sollecitano una revisione delle politiche territoriali verso un nuovo approccio di welfare di comunità.



d.s.: **Valentina Zambetti** (coach); **Paola Moro** (Comune di Monastier); **Luca Casagrande** (Fondazione di Comunità della Sinistra Piave ONLUS); **Filippo Maria Covre** (Fondazione di Comunità della Sinistra Piave ONLUS); **Dorino Favot** (Comune di Prata di Pordenone, ANCI Friuli Venezia Giulia).

• **Coordinatore di progetto:**

Fondazione di Comunità della Sinistra Piave ONLUS

• **Coach:**

Valentina Zambetti

Partner di progetto:

1. Comune di Monastier (TV) – referente: sindaco – Paola Moro
2. Comune di Prata di Pordenone (PN) – referente: sindaco – Dorino Favot
3. ANCI Friuli Venezia Giulia - referente: Presidente – Dorino Favot (associato)
4. AGE Platform Europe (associato) TBC
5. Università austriaca TBC
6. Distretti del sociale del Tirolo orientale TBC

Risultati

- Individuazione di modelli e protocolli per lo sviluppo di iniziative di social-housing basati sulla collaborazione di enti pubblici e soggetti privati
- Creazione di "luoghi laboratorio" dove promuovere lo scambio generazionale attraverso strumenti innovativi
- Rafforzamento e ampliamento dell'offerta di servizi sul territorio erogati a favore degli anziani

Sfide

- Creazione di uno scenario condiviso a livello di area di Programma in materia di servizi per il social-housing
- Trasferimento dei modelli e dei protocolli definiti con il progetto a livelli di governance superiore

88

Prospettive

- Miglioramento del benessere e della qualità della vita per il segmento della popolazione "anziani"
- Rafforzamento della consapevolezza della popolazione rispetto al proprio ruolo sociale

Riassunto

• Partner:	4
• Conoscenza:	No
• Esperienza progettuale:	No
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	1 (italiano)
• Lingua di lavoro:	1 (italiano)
• Implementazione del progetto:	Si

Ideazione e realizzazione di modelli di rischio idraulico per il monitoraggio e la valutazione della tenuta idrogeologica delle opere idrauliche presenti nei corsi d'acqua minori

Nell'ottica di rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali, il progetto propone l'adozione di strumenti per il monitoraggio e la gestione delle opere idrauliche presenti nei corsi d'acqua minori della zona Euregio.

L'obiettivo principale, infatti, è quello di evitare pericoli alla popolazione



Foto di Elena Ponte - Torre del Corraio

in occasione di eventi estremi, anche mediante il monitoraggio dell'eventuale aggravamento delle condizioni in cui si trovano le aree più „sensibili“ e la predisposizione di sistemi di allertamento in tempo reale.

Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto Interreg Italia-Austria „Mo.Idra“.



Il valore aggiunto della cooperazione deriva dalla necessità dei partner di affrontare e risolvere problematiche legate al rischio idrogeologico, problematiche che trovano soluzioni ottimali solo se sviluppate secondo approcci di collaborazione, che superano i confini amministrativi e territoriali e che si basano sulle rispettive competenze ed esperienze dei diversi soggetti partner.

• **Coordinatore di progetto:**

Ivan Minella, Comune di Santa Giustina (BL) - IT

• **Coach:**

Claudia Forzan

Partner di progetto:

1. Elena Ponte, Comune di Talmassons (UD) - IT

2. Marco Mazzilis, Comune di Comeglians (UD) – IT

3. Matthias Themessl, Istituto centrale di meteorologia e geodinamica - Unità di ricerca e innovazione (Vienna) - AT

Risultati

- Rafforzamento della cooperazione istituzionale nell'ambito della prevenzione del rischio idrogeologico;
- Realizzazione di un database open-source transfrontaliero georeferenziato e multitemporale dei corsi d'acqua minori e delle relative opere idrauliche;
- ortofoto e mappatura tridimensionale del territorio di cooperazione;
- modelli di rischio idraulico transfrontalieri, comprensivi di sistemi di allerta per la popolazione e di sistemi di valutazione della tenuta idrogeologica delle opere (ponti, briglie, ecc.).

Sfide

- Necessità di ridurre il rischio di esposizione della popolazione transfrontaliera a eventi idrogeologici avversi causati dai cambiamenti climatici;
- Necessità di aumentare la resilienza dei territori transfrontalieri in occasione di eventi idrogeologici importanti.

Prospettive

- Prevenire occasioni di rischio idrogeologico per la popolazione in caso di eventi estremi, mediante la messa a punto di strumenti di monitoraggio e allerta.

Riassunto

• Partner:	4
• Conoscenza:	Parziale
• Esperienza progettuale:	Scarsa
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	1 (italiano)
• Lingua di lavoro:	1 (italiano)
• Implementazione del progetto:	Si

Mus&Nat

Museo digitale transfrontaliero dei fiumi e salvaguardia partecipata della natura.

Il progetto intende realizzare una rete in grado di proporre, grazie al coinvolgimento della popolazione locale, un'offerta turistica orientata a soddisfare le richieste del nascente turismo lento. Tale rete sarà formata da siti di interesse turistico/naturalistico il cui fulcro è

costituito da un museo digitale transfrontaliero attraverso il quale si valorizzerà il territorio ed in particolare i fiumi del territorio (Sile, Isonzo, Drava).

Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto Mus&Nat per il programma Interreg V-A Italia-Austria.



Foto: The New Economy



“Dobbiamo trovare soluzioni innovative per far conoscere e preservare il nostro patrimonio naturalistico, soprattutto per le giovani generazioni.”

Daniele Rostirolla, Sindaco del Comune di Morgano

93



Da sinistra a destra, dall'alto in basso: **Marco Marinuzzi** – Coordinatore tandem GECT, **Elena Fontanini** – Project Manager del Comune di Gorizia e **Daniele Rostirolla** Sindaco del Comune di Morgano

-
- **Coordinatrice di progetto:**
Elena Fontanini – Comune di Gorizia
 - **Coach:**
Marco Marinuzzi

Partner di progetto:

1. Daniele Rostirolla, Comune di Morgano, Veneto
2. Hartmut Prasch, Museum für Volkskultur, Carinzia
3. Winfried Steiner, Land Carinzia, Carinzia

Risultati

- Metodologia congiunta di progettazione partecipata e aumento della consapevolezza sul patrimonio naturalistico nelle scuole e nell'associazionismo locale
- Realizzazione di seminari con le scuole

- Realizzazione di un museo digitale transfrontaliero
- Creazione di pacchetti turistici, itinerari e promozione turistica congiunta

Sfide

- Salvaguardare il patrimonio naturalistico e promuoverlo in una maniera rispettosa e sostenibile

Prospettive

- Promuovere nuovi itinerari turistici ai margini dei principali flussi

Riassunto

• Partner:	3
• Conoscenza:	Parziale
• Esperienza progettuale:	No
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	2 (italiano/ inglese)
• Lingua di lavoro:	1 (inglese)
• Implementazione del progetto:	Si

NATURE FIRST

Valorizzare le riserve naturali attraverso lo sviluppo sostenibile

Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto per Interreg V-A "Nature FIRST" che prevede l'attenzione alle Riserve naturali rispettivamente della foce del fiume Isonzo e del lago Ossiach, quale

elemento chiave intorno a cui costruire iniziative finalizzate allo sviluppo sostenibile ed alla creazione di percorsi turistici dedicati al birdwatching.



Foto: Photo by Gabriele Agrillo on Unsplash



“Possiamo imparare ciascuno dei modi nuovi di fare bene il nostro lavoro.”

Gianni Giuricich

96

• Referente di progetto:

Gianni Giuricich, Comune di Staranzano

• Coach:

Marilanda Bianchini

Partner di progetto:

1. Gianni Giuricich, Comune di Staranzano

2. Matteo de Luca, Riserva Naturale Foce dell'Isonzo

3. Winfried Steiner, Helmut Serro e Katharina Himmel, Land Carinzia

4. Andreas Kleewein, BirdLife Carinzia

Risultati

- Il tandem grazie alla collaborazione di entrambi i partecipanti si sta ampliando ad altri soggetti

Sfide

- Il progetto è ancora in fase di definizione, alcune problematiche organizzative non hanno consentito un rapido avvio, tuttavia l'interesse dei partecipanti è di proseguire nella collaborazione

Prospettive

- Altri potenziali partner saranno coinvolti nell'idea progettuale nel corso dei prossimi mesi, al fine di accrescerne la dimensione e ampliare la base di stakeholder con competenze forti nel settore della protezione delle riserve naturali e della promozione del birdwatching come nuova forma di turismo sostenibile

Riassunto

- **Partner:** 2 (poi 4)
- **Conoscenza:** No
- **Esperienza progettuale:** Si, per alcuni
- **Dimensione progetto:** Medio
- **Lingue:** 2 (italiano/
inglese)
- **Lingua di lavoro:** 2 (italiano/
inglese)
- **Implementazione
del progetto:** Si

PERSEVAL – PERcorsi Sensoriali

per la VALorizzazione delle risorse Locali

98

PERSEVAL parte dal presupposto che alcuni territori possono risultare turisticamente poco attrattivi, nonostante siano ricchi di risorse naturali e culturali. Il progetto pertanto mira a creare percorsi sensoriali lungo corsi d'acqua, con la finalità di stimolarne l'attrattività. La collaborazione congiunta e transnazionale favorirà lo scambio di esperienze e buone pratiche in grado

di valorizzare le risorse presenti e, allo stesso tempo, sviluppare strategie turistiche maggiormente inclusive e sensibili agli aspetti ambientali.



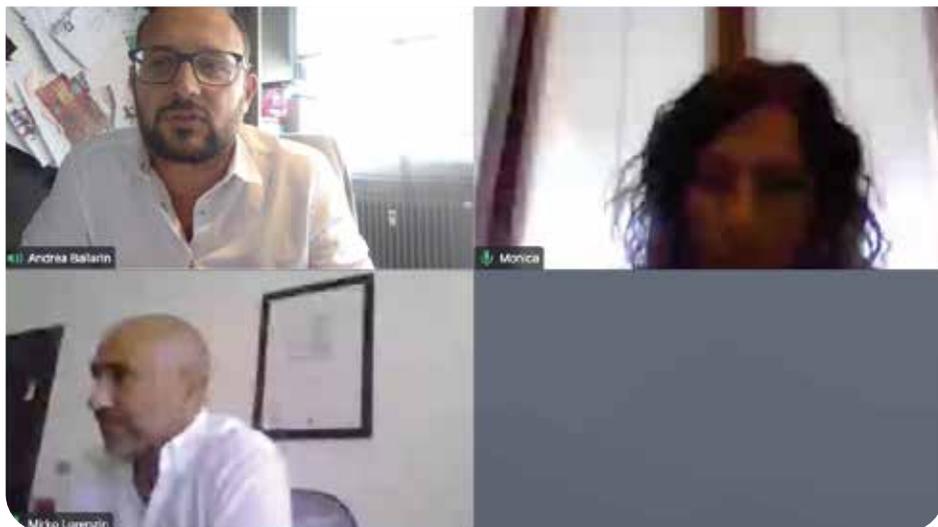
Nell'ambito di FIT4CO, la presente proposta è stata elaborata pensando ad una possibile applicazione nell'ambito dei Programmi Interreg Central Europe e Interreg Alpine Space.

Fonte: Società Cooperativa Majella a r.l.



”E importante puntare sul benessere e sulla promozione di uno stile di vita sano, per mezzo di attività motorie.“

Monica Padovan



Dall'alto al basso, da sinistra a destra: **Andrea Ballarin** – Coach, **Monica Padovan** – Comune di Azzano Decimo, **Mirko Lorenzin** – Coordinatore del progetto – Comune di Vedelago

• **Coordinatore di progetto:**

Comune di Vedelago

• **Coach:**

Andrea Ballarin
(GECT Euregio Senza Confini r.l.)

Partner di progetto:

1. Comune di Vedelago (IT)
2. Comune di Azzano Decimo (IT)
3. Comune carinziano TBC

Risultati

- Maggiore attrattività dei territori coinvolti dalle iniziative
- Maggior consapevolezza delle risorse del territorio e delle relative potenzialità
- Attivazione dei percorsi sensoriali di diverso ordine e grado e con finalità differenziate per i diversi territori
- Promozione di nuove forme di turismo inclusivo

Sfide

- Stimolare un cambiamento comportamentale che abbia come finalità la riscoperta del legame essenziale tra uomo e natura attraverso la valorizzazione del territorio

Prospettive

- Estensione della rete di stakeholder da coinvolgere per aumentare il livello di efficienza dell'approccio proposto dal progetto
- Valorizzazione "sostenibile" di aree ricche di risorse ambientali e culturali

Riassunto

• Partner:	2
• Conoscenza:	Parziale
• Esperienza progettuale:	Parziale
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	1 (italiano)
• Lingua di lavoro:	1 (italiano)
• Implementazione del progetto:	Si

Il fiume come opportunità di crescita e sviluppo di nuovi prodotti turistici

Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto per Interreg V-A "River MOVE" che prevede la valorizzazione dei fiumi che attraversano le rispettive aree (Sile, Natisone, Drava) quali elementi di trade-union tra passato e futuro, in termini di sviluppo di attività economiche eco-sostenibili



Fonte: Photo by Steve Daig on Unsplash

quali il turismo lento ed il ciclo turistico in particolare, con un focus sulla creazione di reti tra fornitori di servizi e la realizzazione di visite di studio e sessioni di training dedicate all'acquisizione di strumenti utili alla promozione ed alla valorizzazione sia online che offline dei servizi offerti.



“Con il progetto Fit4Co state facendo un lavoro eccellente.”

Winfried Steiner



d.s.: Marilanda Bianchini, Coach Rossella Cendron, Sindaco, Comune di Silea Steiner Winfried e Katharina Himmel, Amt Der Kärntner Landesregierung Cesare Pinatto, Vice Sindaco, Comune di S. Pietro al Natisone Sigrid Goldberger, Outdoorpark Oberdrautal Claudia Pollano, Consigliere, Comune di S. Pietro al Natisone

• **Referente di progetto:**

Claudia Pollano,
Comune di S. Pietro al Natisone

• **Coach:**

Marilanda Bianchini

• **Partner di progetto:**

1. Rossella Cendron, Comune di Silea
2. Claudia Pollano, Comune di S. Pietro al Natisone
3. Winfried Steiner, Lander Carinthia
4. Sigrid Goldberger, Outdoorpark Oberdrautal

Risultati

- Il tandem era inizialmente costituito da due soli partner, Silea e S. Pietro al Natisone e grazie alla collaborazione di Winfried Steiner del Land Carinzia si è esteso al Land stesso e ad un altro partner austriaco molto interessato al progetto
- Promuovere il turismo di prossimità è emerso come una necessità per tutti i territori partecipanti

Sfide

- Ancora non si è definito un soggetto capofila, i partner attualmente partecipanti non ritengono di disporre delle risorse umane ed organizzative necessarie a svolgere tale ruolo

Prospettive

- Altri potenziali partner saranno coinvolti nell'idea progettuale nel corso dei prossimi mesi, al fine di accrescerne la dimensione e ampliare la base di stakeholder con competenze forti nel settore del turismo e del management

Riassunto

- | | |
|------------------------------------|--------------------------|
| • Partner: | 4 |
| • Conoscenza: | No |
| • Esperienza progettuale: | Si, per alcuni |
| • Dimensione progetto: | Medio |
| • Lingue: | 2 (italiano/
inglese) |
| • Lingua di lavoro: | 1 (inglese) |
| • Implementazione
del progetto: | Si |

TrainTour

Increasing tourism-related skills for cross-border job opportunities

104

Il progetto si propone di rafforzare le competenze e sviluppare le conoscenze in materia di patrimonio culturale e professioni legate alla cultura e al turismo al fine di accrescere

le competenze e le opportunità di collaborazione e mobilità lavorativa transfrontaliera tra Italia, Aus-

tria e Slovenia. Gli studenti saranno in possesso di conoscenze spendibili nel turismo e nella valorizzazione del patrimonio culturale proprio e dei paesi partner.

Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto per ERASMUS PLUS.



Foto: Adobe Stock



”È importante lavorare per rafforzare le competenze spendibili sul mercato del lavoro soprattutto in un’ottica transfrontaliera”.

Marco Calìo

”Dobbiamo lavorare sulla conoscenza e la messa in rete del patrimonio culturale locale e transfrontaliero”. *Luca Di Giusto*

105



Da sinistra a destra, dall’alto in basso: **Chiara Fabbro** - GECT Euregio Senza Confini, **Marco Marinuzzi** - Coordinatore Tandem GECT, **Marco Calìo** – CPIA Treviso, **Luca Di Giusto** – Comune di Tricesimo.

• **Coordinatore di progetto:**

Marco Calìo – CPIA di Treviso

• **Coach:**

Marco Marinuzzi

Partner di progetto:

1. Luca Di Giusto, Comune di Tricesimo, Friuli Venezia Giulia
2. Maria Zanon, ISIS Magrini Marchetti, Friuli Venezia Giulia
3. Concetta Preiml, Tourismsschule Warmbad, Carinzia
4. Comune sloveno (TBC), Slovenia
5. Istituto scolastico sloveno (TBC), Slovenia

Risultati

- Elaborazione di una metodologia congiunta per lo studio e la presentazione del patrimonio culturale
- Formazione di docenti di scuole per il turismo
- Realizzazione partecipata di un portale di promozione turistica
- Accrescimento delle competenze sulle professioni della cultura quali la scrittura creativa, la fotografia, la postproduzione audio, la creazione di siti internet, la grafica, la storia, la storia dell'arte e l'inglese
- Mobilità di studenti

Sfide

- Aumentare la mobilità lavorativa transfrontaliera

Prospettive

- È possibile rafforzare la cooperazione transfrontaliera allargandola anche alla Slovenia

Riassunto

• Partner:	6
• Conoscenza:	Parziale
• Esperienza progettuale:	No
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	2 (italiano/ inglese)
• Lingua di lavoro:	1 (italiano)
• Implementazione del progetto:	Si

Servizi integrati per l'invecchiamento attivo e il benessere globale degli over 65

Il progetto intende creare dei modelli di servizi integrati transfrontalieri, sviluppati in collaborazione tra soggetti pubblici e privati, che favoriscano il graduale ingresso della popolazione nella fase "silver age" e che garantiscano

il benessere degli over 65 nella sua interezza, ovvero psicologico/cognitivo, relazionale e fisico.

Nell'ambito di Fit4Co è stato preparato il progetto per il Programma Interreg Italia-Austria "WellOver65".



Foto: Adobe Stock



Anche se molti anziani godono di buona salute, l'invecchiamento porta spesso limitazioni che impediscono ai cittadini più anziani di accedere a beni e servizi e di vivere in modo indipendente.

• **Coordinatrice di progetto:**

Anna Ulian,
Comune di Pordenone (PN) - IT

• **Coach:**

Claudia Forzan

Partner di progetto:

1. Luana Silveri, Fondazione Comelico-Dolomiti Centro Studi Transfrontaliero (BL) – IT
2. Cluster di imprese con sede a Villach tbc
3. Comune di Virgen tbc
4. Altro comune austriaco tbc

Risultati

- N. 3 modelli di servizi innovativi dedicati al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane;
- diminuzione del n. dei ricoveri ospedalieri annuali di over 65;
- aumento della percezione del benessere da parte degli over 65 e dei familiari;
- linee guida per l'implementazione dei servizi innovativi.

Sfide

- L'assistenza sanitaria e i sistemi di assistenza a lungo termine rischiano di diventare finanziariamente insostenibili, poiché una forza lavoro in contrazione potrebbe non essere più in grado di provvedere alle esigenze del crescente numero di anziani;
- mantenere l'autonomia e l'indipendenza man mano che si invecchia è fondamentale al fine posticipare il più possibile nel tempo l'ospedalizzazione degli anziani, sia per il benessere degli anziani stessi che per ragioni di sostenibilità finanziaria delle amministrazioni;
- promuovere l'invecchiamento attivo attraverso sistemi di assistenza sanitaria concentrati sulla promozione della salute, sulla prevenzione delle malattie e sull'accesso equo a un'assistenza sanitaria di base di qualità e a lungo termine, sia nelle grandi città dove il numero di anziani è molto elevato, ma anche in aree remote e non accessibili (come le comunità montane).

Prospettive

Promuovere un'offerta di servizi alla persona da parte del settore pubblico e privato coerente con standard di qualità che:

- cerchino di prevenire il deterioramento della salute, del benessere e dell'autosufficienza della persona anziana e, per quanto possibile, aiutare nel recupero delle stesse,
- garantiscano i diritti fondamentali e le libertà delle persone anziane, delle loro famiglie e dei loro caregiver,
- rispondano tempestivamente e in modo flessibile alle mutevoli necessità di ciascun individuo, nel pieno rispetto della sua integrità personale e allo scopo di migliorare la qualità della sua vita,
- siano di facile accesso.

Riassunto

• Partner:	2
• Conoscenza:	No
• Esperienza progettuale:	Si
• Dimensione progetto:	Medio
• Lingue:	2 (italiano/ tedesco)
• Lingua di lavoro:	1 (italiano)
• Implementazione del progetto:	Si





1 Programma

2 Euroregioni

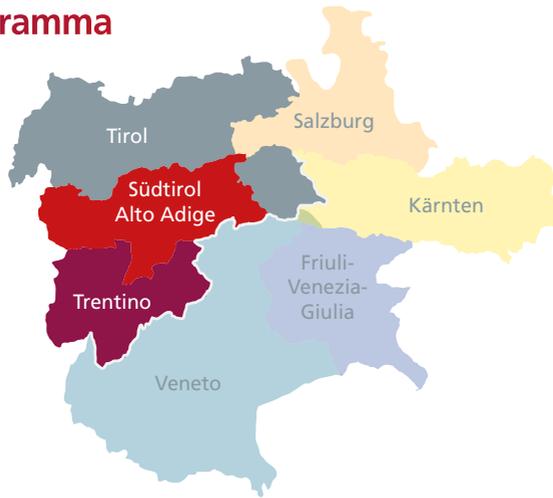
6 Territori

26 tandem di cooperazione

Più di 300 partecipanti

Grazie!

Area di programma



AUTONOME PROVINZ SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL



Euregio Senza Confini²⁴
Euregio Ohne Grenzen^{24/25}
Carnica Friuli Venezia Giulia Veneto
Euregio Friuli Alpi Venezia Venetie

